ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roma Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. — Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 18 50 — 9 25 — 1 50
Estero qualunque destinazione 35 50 — 17 75 — 3 —

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2 — Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia.

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 2 Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 60 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

La praticità dei socialisti di Milano

I lettori ricorderanno le critiche da noi mosse al programma formulato dal partito socialista torinese a proposito delle ultime elezioni amministrative. Oltre a rilevarne in generale la indeterminatezza, le nostre osservazioni si appuntavano principalmente sul principio della municipalizzazione diretta, che sventolava come caposaldo sulla bandiera dei nostri competitori e che essi volevano estesa a una massa considerevole di servizi economici.

Ora, ecco che i socialisti milanesi, nel loro programma per le elezioni amministrative del 20 corr., sembrano alla loro volta dare recisamente ragione a noi e torto ai loro compagni di Torino. Ecco, difatti, che dice letteralmente quel programma sull'argomento in questione: « La municipalizzazione dei servizi pubblici sarà affidata a Consigli di Amministrazione autonomi, eletti dal Comune e, possibilmente, anche dai consumatori. Si intende: istituire delle aziende al- l'infuori dei congegni burocratici municipali, rette, anche nei riguardi dei funzionari, con criteri nettamente industriali. » I socialisti milanesi riservano la municipalizzazione diretta alle industrie del gas, della trazione e illuminazione elettrica: quanto alla panificazione, propongono di municipalizzare un forno e « questo per i bisogni dell'ente Comune e delle Opere pie, ma anche come esperimento o avviamento alla municipalizzazione della panificazione ».

Come vedono i lettori, più modesti di così i socialisti non potevano essere. Precisamente come noi, i socialisti milanesi, per il senso eccellentemente pratico dei loro duci, non si lasciano innamorare di un nome, per quanto sonoro e grato, per abitudine mentale, alle loro orecchie: e, mentre nei Comizi predicano continuamente la collettivizzazione di tutti i mezzi di produzione, nella pratica anche la semplice municipalizzazione, pur tanto meno grande e importante, desta in loro una legittima diffidenza. Come noi sostenemmo, essi pure vedono tutte le difficoltà pratiche dell'attuazione di un principio come quello, il quale porta a far compiere a un Corpo eminentemente amministrativo, delle funzioni prettamente industriali e intuiscono tutti i pericoli dell'accrescersi di una burocrazia di cui sperimentano già sin d'ora le noie e le gravezze. Difatti, in altra parte del suo programma, il partito socialista milanese, parlando delle riforme nell'Amministrazione comunale centrale, avverte che i futuri consiglieri dovranno trasformare le funzioni del Comune in modo che, col minimo di spesa, si possa raggiungere il massimo dei benefizi per gli amministrati, e decentrando per quanto è possibile. Compito che i futuri consiglieri non riuscirebbero mai a soddisfare se le funzioni del Comune venissero ulteriormente ampliate e se ad esso si affidassero servizi sinora compiuti dall'attività privata.

Dove massimamente traspare questa diffidenza del partito socialista milanese contro la municipalizzazione a oltranza, appare specialmente nel modo prudente con cui parla della istituzione del forno comunale. Si noti che, dal punto di vista democratico, è questo proprio l'*enfant chéri* della municipalizzazione e le ragioni morali sono evidenti. Ne esistono altre tecniche inoltre a suo favore: come è lungamente e dottamente svolto in una recente opera classica sulla municipalizzazione, del prof. Montemartini (Municipalizzazione dei pubblici servizi. — Milano, Società Editrice Libraria), il forno municipale si presenta, per una serie di ragioni, come la forma superiore d'impresa per la panificazione. Malgrado questo, siccome un'impresa municipale di tal genere, per essere coronata da successo, occorre sia circondata di tali cautele e circostanze che la rendono in fatto di ardua effettuazione, i socialisti milanesi prudentemente si sono limitati a una prova, che in fin dei conti è bene che si faccia.

Essi si sono pronunciati risolutamente in favore della municipalizzazione diretta solo per due imprese: la tranviaria e quella della luce elettrica e a gas. La ragione sta nel carattere monopolistico assunto a Milano da queste industrie. Però, qui pure, quando si tratterà di porre in opera quanto sta sulla carta, le difficoltà pratiche saranno tali da rendere più che dubbiosa la realizzazione del progetto. Chè se poi il progetto Giolitti sulla municipalizzazione sarà approvato alla Camera così com'è, è facile profezia dire sin d'ora che i socialisti saranno i primi a rinunziare a questa parte del loro programma, dato il costo del riscatto del gas, della luce elettrica e delle tranvie dalle fiorentissime Società esercenti.

In ogni modo, constatiamo con vero compiacimento questo perfetto accordo, su un argomento sì grave e momentoso, fra quanto noi esponevamo poche settimane or sono e quanto ora hanno deciso i socialisti milanesi. Il che prova che non vi è un'economia progressista e una « forcaiola »: oramai, come disse già il Pantaleoni, le scuole di economia si riducono solo a due: la scuola di coloro che la sanno e quella di coloro che non la sanno.

Le domande di aspettativa per i capitani.

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 20,10:

A datare dal 6 luglio corrente il Ministero della guerra ha dato l'autorizzazione a che siano trasmesse alle Autorità superiori, di mano in mano che verranno presentate, le domande dei capitani intese ad ottenere l'aspettativa speciale. Le competenti Autorità militari le trasmetteranno tutte insieme non più tardi del giorno in cui risulteranno in eccedenza (il massimo stabilito è di 400 posti) e saranno messe a turno per essere assecondate quando si faranno delle vacanze nelle aspettative, secondo le norme stabilite dal *Giornale militare*.

La ripresa delle relazioni diplomatiche tra Svizzera e Italia.

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 22,30:

La *Tribuna* riceve da Ginevra che corre insistente nella stampa la notizia che alla fine del mese saranno ripresi i rapporti diplomatici fra l'Italia e la Svizzera e che, così al comm. Silvestrelli a Berna come al dottor Carlin a Roma venne già dato un successore.

La *Tribuna* a tale proposito scrive: « La rottura dei rapporti diplomatici fra i due paesi non fu voluta dall'Italia. Ma le è imposta dalla stessa sua dignità e fu una conseguenza da un diverso modo di intendere la solidarietà internazionale di fronte agli atti della propaganda anarchica. Ora niente si sarebbe fatto se alla ripresa di detti rapporti non corrispondesse una « più valutazione » da parte della Svizzera dei doveri di questa solidarietà. »

Il protettore Benedetti contro le armi da fuoco

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 21,35:

A Villa Doria, alla presenza del ministro della guerra, del generale Pezzolini, direttore generale dell'artiglieria, e degli addetti militari delle Ambasciate di Russia, Inghilterra e Stati Uniti, il signor Benedetti fece alcuni esperimenti della corazza da lui inventata o, meglio, del cosidetto « protettore Benedetti », che, come è noto, ha il potere di arrestare i proiettili delle rivoltelle e dei fucili fino ad oggi conosciuti, e di renderli innocui.

Gli esperimenti furono di varia natura: sopra protettori dello spessore di 50, di 30 e di 22 millimetri, nonchè su protettori dello spessore di 7 centimetri si sparò con rivoltelle di ordinanza militare italiana, con cartuccia a polvere nera e pallottola di piombo; con rivoltella d'ordinanza militare italiana, con cartuccia a balistite e a pallottola rivestita di metallo; con la rivoltella d'ordinanza militare inglese, col fucile militare italiano, modello 1891, con cartuccia a polvere bianca e pallottola rivestita di metallo. Gli effetti delle esperienze apparvero completamente straordinari: tutti i proiettili tirati contro il « protettore Benedetti », benchè infissi, erano trasformati in modo da renderli irriconoscibili. Essi erano estratti come poltiglia; alcuni, come quelli del fucile modello 1891, rivoltati su se stessi.

Su richiesta di alcuni addetti militari e anche degli onorevoli Sola e Di San Giuseppe, si fecero esperimenti applicando il « protettore Benedetti » a due animali: un gallo e un asino, e si constatò in tal modo che nemmeno l'urto del proiettile è capace di arrecar danno. Tanto il gallo quanto l'asino, contro i quali, corazzati del « protettore Benedetti », si tirò a due metri di distanza, ripresero subito a camminare placidamente nei campi, come se neppure l'aria li avesse toccati.

Il ministro della guerra rimase a Villa Doria fino alle 12, complimentando, assieme con gli altri invitati, il Benedetti pel suo mirabile ritrovato.

Pel progresso morale e materiale di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 8, ore 21,35:

La Commissione reale per l'avvenire di Napoli, radunatasi ieri per la prima volta dal sindaco, tenne oggi la sua prima seduta. La discussione, a cui parteciparono quasi tutti i componenti, si aggirò intorno alle condizioni generali della provincia di Napoli. Si stabilì di suddividere il lavoro in tre Sotto-Commissioni: una per lo studio del problema industriale; l'altra per l'applicazione della forza motrice idro-elettrica; la terza per gli studi sul miglioramento del regime doganale.

L'inaugurazione di un busto a re Umberto in Taranto.

Taranto, 8 (*Stefani*). — Con l'intervento del sottosegretario di Stato Cortese, di tutte le Autorità, notabilità, professori, numerose signore e studenti, si è inaugurato il busto del re Umberto, opera dello scultore Tudisini, nella galleria storica del Liceo Archita.

L'on. Cortese pronunziò un elevato discorso in memoria del Re Buono.

Disse che le virtù delle opere civili rinsaldano i vincoli fra il popolo e quella Dinastia che trae origine e nutrimento vitale dai plebisciti. Mandò quindi un caldo saluto alla sua memoria e al giovine Sovrano, lodato per la coltura, per l'ingegno e la vigoria dei propositi liberali.

Il Ministero della guerra condannato da un Tribunale.

Ci telegrafano da Bologna, 8, ore 22,50:

Il Tribunale, accogliendo il reclamo proposto dal colonnello a riposo Cesare Ghedini, dichiarò illegale la deliberazione con cui si revoca l'assegno vitalizio spettante ai veterani del 1859, in forza delle leggi speciali del 1870 e del 1898, condannando il Ministero della guerra al risarcimento dei danni.

Il *Vesuvio* a Venezia.

Ci telegrafano da Venezia, 8, ore 20,10:

Stamane, [illegible] dalla Cina, è giunta la regia nave [illegible]. Scambiò col porto le salve d'uso. Le [illegible] del porto ed il comandante della nave si scambiarono le visite. Domani si distribuiranno a bordo le medaglie commemorative della campagna della Cina.

Il "Duca di Galliera„ ritorna dall'Asinara.

Ci telegrafano da Genova, 8, ore 18,40:

Come giorni addietro v'informai, il piroscafo *Duca di Galliera*, proveniente da Buenos Aires, veniva rinviato a scontare la quarantena all'Asinara, essendosi manifestato a suo bordo due casi sospetti di peste bubbonica. Essendo ora perfettamente guariti i due ammalati ed essendo pure ottimo lo stato sanitario tanto dell'equipaggio che dei passeggeri, il *Duca di Galliera* è partito stamane in libera pratica, diretto a Genova, ove arriverà domattina all'alba. Fra i passeggeri di 1.a classe rimpatrianti col *Duca di Galliera* v'è l'ammiraglio Candiani.

Re Eduardo in convalescenza.

La data probabile dell'incoronazione

Ci telegrafano da Londra, 8, ore 14,20:

Si ritiene ormai che re Eduardo è entrato sicuramente nel periodo della convalescenza.

Il bollettino di stamane dice che « il miglioramento del re fa ogni desiderabile progresso. »

***

Ci telegrafano da Londra, 8, ore 22:

Una Nota comunicata ai giornali di stasera dice che, ad istanza del re, la cerimonia dell'incoronazione avrà luogo, salvo casi imprevisti, durante la settimana che comincia l'11 agosto.

E' probabile che il re passi qualche tempo a bordo del suo *yacht*. Ma non rimarrà assente da Londra molto tempo.

La visita di re Vittorio allo Tsar

L'itinerario attraverso l'Europa — Il contegno amichevole della Svizzera — I preparativi in Russia — I commenti cordiali della stampa russa — Le disposizioni di sicurezza durante i festeggiamenti — Il brindisi del Re alla Corte degli Tsar — La restituzione della visita dello Tsar a Roma.

(*Dispacci particolari alla* Stampa).

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 21:

Re Vittorio partirà da Racconigi giovedì, e venerdì da Milano. L'itinerario pel viaggio a Pietroburgo fu disposto definitivamente iersera, mediante accordo fra la Casa reale, il Ministero degli esteri, il Ministero dei lavori pubblici e l'ambasciatore russo Nelidoff.

Il Re viaggerà su un treno speciale italiano, percorrendo la linea Verona-Ala-Innsbruck, e poi, per la via di Monaco, Halle-Posen-Gumbinnen.

Al confine russo il Re smonterà dal treno italiano per prendere un treno speciale russo, su cui proseguirà per Pietroburgo per la linea di Wilna.

L'arrivo a Pietroburgo avverrà lunedì, 14.

Il ministro Prinetti è partito stasera per Milano.

***

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 22,15:

La *Tribuna* riceve da Berlino: « Mandano dalla Svizzera al *Lokalanzeiger* che quando posdomani re Vittorio attraverserà la Svizzera, le Autorità federali si recheranno ad ossequiarlo. Ciò si deve alla interposizione della Germania, la quale riuscì a risolvere il noto incidente.

« Il *Wolff Bureau* conferma il fatto rilevando la notizia della *Revue de Lausanne*, che la Potenza la quale si è interposta avrebbe trovate ambedue le parti ben disposte alla conciliazione, ed aggiunge ritenersi che alla fine del mese le relazioni diplomatiche fra i due paesi saranno riprese. »

***

Pietroburgo, 8 (*Stefani*). — Un ordine del giorno del ministro della guerra stabilisce che il reggimento *Nowcerkask* fornirà una compagnia che colla bandiera farà il servizio d'onore alla stazione di Peterhoff all'arrivo del Re d'Italia. L'incrociatore italiano *Carlo Alberto* arriverà a Kronstadt sabato.

***

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 21,40:

Telegrafano da Pietroburgo al *Giornale d'Italia* che la Deputazione del Municipio di Pietroburgo, capitanata dal sindaco Lelianof, saluterà re Vittorio alla stazione di Pietroburgo.

La Delegazione municipale ha fatto preparare cinquecento bandiere italiane per adornarne gli edifizi pubblici. Saranno eretti degli archi e dei trofei in stile slavo-bizantino e nei punti principali si innalzeranno delle bandiere russe e italiane intrecciate. Alla Banda municipale e a quelle dei reggimenti sono state distribuite le partiture dell'Inno italiano.

Però non vi è ancora un gran movimento nella capitale. La parte più eletta della popolazione si trova in villeggiatura nei dintorni.

E' giunta a Pietroburgo la notizia che sulla *Carlo Alberto*, si trova Guglielmo Marconi, l'inventore del telegrafo senza fili e che anch'esso giungerà a Kronstadt. La curiosità di vedere l'illustre inventore italiano è vivissima. Del resto la presenza dell'incrociatore *Carlo Alberto* a Kronstadt contribuirà ad accrescere la simpatia verso i nuovi ospiti.

Sebbene le feste che si preparano in onore del nostro Re abbiano anzitutto un carattere particolarmente militare, pure la popolazione della capitale russa dimostra un interesse sincero per le accoglienze solenni in onore del nostro Sovrano. La maggior parte di essa si dichiara dolente per aver appreso che re Vittorio passerà poche ore a Pietroburgo.

I circoli politici ritengono che l'effetto immediato della visita sarà l'aumento del prestigio dell'Italia e una nuova garanzia per la pace.

***

Ci telegrafano da Pietroburgo, 8, ore 17,50:

Il Re d'Italia sarà ricevuto alla stazione di Peterhof dallo tsar e dai granduchi. A Peterhof si riuniranno tutti i granduchi, invitati per l'occasione dallo tsar. Tra gli altri, vi sarà anche il granduca Costantino Costantinovic, presidente dell'Accademia imperiale delle scienze, che è tornato dalle sue tenute di Strelina completamente guarito dall'indisposizione nervosa, su cui si era tanto arzigogolato, fino a dire che il granduca era caduto in disgrazia dello tsar, e che poi era divenuto pazzo.

L'imperatrice Alessandra Feodorowna riceverà il Re nel palazzo della villa Alessandra, attuale residenza degli imperiali, presso Peterhof. A Peterhof fervono i preparativi per lo sfarzoso addobbo della stazione ferroviaria e del magnifico e lungo viale Samsoniewskaja, che conduce al Castello grande.

Un ordine del giorno del ministro della guerra stabilisce che il reggimento di Novo Cercassk fornirà una compagnia, la quale, colla bandiera, farà il servizio d'onore alla stazione di Peterhof, all'arrivo del Re d'Italia.

Anche al campo di Krasnoje-Selo si preparano le tribune per la grande rivista militare. Re Vittorio visiterà a Pietroburgo, oltre l'Ambasciata italiana e probabilmente il Municipio, anche la Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, ove si trovano i sepolcri della famiglia imperiale. Il Re deporrà delle corone sulle tombe dello tsar Alessandro II e Alessandro III.

Nella gita a Kronstadt, il Re visiterà l'Arsenale imperiale e i lavori dell'... per la costruzione di una grande corazzata russa di 12.000 tonnellate, e di una torpediniera d'alto mare, che filerà 30 verste all'ora (cioè 53 chilometri).

Tutti i principali giornali hanno aperto una rubrica speciale, dedicata alla visita del Re d'Italia, e danno cenni biografici di Vittorio Emanuele III, notando con soddisfazione la cordialità rinnovata nelle relazioni italo-russe.

E' notevole il seguente articolo del *Novoje Vremja*, che riflette esattamente l'interpretazione data da questi circoli dirigenti alla visita del Re d'Italia a Pietroburgo. Il giornale russo rileva particolarmente il significante fatto che re Vittorio III fa la sua prima visita al sovrano di Russia. Ciò dimostra — esso dice — che la Triplice non impedisce all'Italia di sviluppare relazioni di amicizia con altre Potenze, e prova pure che il trattato della Triplice non contiene disposizioni ostili alla Francia. »

Il *Novoje Vremja* accentua la parentela per affinità tra le due Case regnanti, una in Italia e l'altra in Russia, e dice: « Anche per questo il Re d'Italia sarà salutato da tutti i russi come ospite e come amico, come il sovrano di un paese con cui la Russia è lieta di mantenere relazioni di buon vicinato ». Quest'articolo è assai commentato, perchè l'ispirazione ne è venuta direttamente da un alto luogo. Esso infatti fu riprodotto anche dall'ufficioso *Journal de Saint-Pétersbourg*, e viene interpretato come un invito rivolto all'Italia perchè concluda accordi speciali con le Potenze estranee alla Triplice per la tutela degli interessi propri, dal momento che lo spirito della Triplice rinnovata non vi si oppone.

Il giornale *Le Narosti* rileva che dal giorno in cui re Vittorio salì al trono, le relazioni tra l'Italia e la Russia subirono un notevole miglioramento. « L'Italia e la Russia sono entrambe interessate nelle cose della penisola balcanica. L'Italia sperava di ottenere l'appoggio della Triplice per i suoi interessi nell'Albania e nella Dalmazia, ma ebbe presto a convincersi che nè la Germania nè l'Austria erano disposte a favorire l'espansione italiana nella penisola balcanica. L'Italia deve fare i conti con gli interessi degli slavi meridionali. L'unione matrimoniale del Re con la figlia del principe Nicola del Montenegro è il miglior simbolo delle relazioni slavo-italiane. Re Vittorio sarà quindi accolto come amico e sarà graditissimo ospite.

La *Gazzetta della Borsa* [illegible] a riprodurre i commenti della stampa [illegible].

La *Sviet* (La Luce), giornale che rispecchia le opinioni del panslavismo ortodosso, dice in un articolo entusiastico la frase pensata e auspicata da molti: « Sebbene sia sottoscritta la Triplice, noi vediamo in re Vittorio un fido amico dei russi, un nostro, diciamo così, terzo alleato. »

Anche gli altri giornali, senza distinzione di partito, inneggiano all'Italia e al suo Re, ed invitano la popolazione ad addobbare le case e ad innalzare la bandiera italiana accanto alla russa.

***

Ci scrivono da Pietroburgo, 5:

Le *Russkia Viedomosti* hanno da Roma che si era già disposto che la regina Elena accompagnasse il Re a Pietroburgo, quando il medico di Corte, dottor Quirico, le consigliò di rinunziare il viaggio a causa del suo stato interessante.

Lo tsar, restituendo a re Vittorio Emanuele la visita a Roma, sarà accompagnato dall'imperatrice, la quale per quell'epoca si sarà certamente già ristabilita.

E' giunto da Mosca, dove si era recato in congedo, il capitano Wolsky, comandante della brigata degli agenti della polizia politica. Gran parte del servizio di sorveglianza attorno alla persona di re Vittorio Emanuele gli sarà confidata.

Il Wolsky è quello a cui si dovettero gli arresti in massa compiuti a Mosca, ed ultimamente a Wilna, di facinorosi e di anarchici. Per la sua accortezza ed energia, egli è tra i pochissimi decorati che esistono nell'Amministrazione della Polizia russa.

***

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 16:

Nel Consiglio dei ministri di oggi Prinetti sottoporrà ai colleghi il testo del brindisi che farà il Re a Pietroburgo.

Si stabilirà il turno dei ministri a Roma durante l'estate. I ministri consegneranno a Prinetti gli ulteriori decreti riguardanti l'Amministrazione e le nomine da sottoporsi ancora alla firma del Re avanti che varchi la frontiera.

***

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 22,20:

In questi circoli politici si conferma che, per un delicato pensiero, l'arrivo dello tsar a Roma avverrebbe nel mese di gennaio, quando cioè la nostra reggia sarà allietata dal fausto evento.

Zanardelli partirà domani sera per Maderno e domenica sarà a Salsomaggiore. Ritornerà a Roma per il 23 luglio.

Lo stato di Chamberlain migliora.

Ci telegrafano da Londra, 8, ore 14:

Il bollettino di Chamberlain del mezzogiorno dice: « Le condizioni del malato fanno notevoli progressi. Egli ha passato una buona notte. Ora abbisogna di assoluto riposo ».

Per ora Chamberlain resterà all'ospedale.

***

Ci telegrafano da Londra, 8, ore 21,15:

Una Nota dei giornali dice che Chamberlain ha informato il segretario dell'Istituto coloniale che non potrà, in causa dell'accidente occorsogli, presiedere il banchetto dei primi ministri coloniali.

La conferenza coloniale non terrà seduta questa settimana.

Il programma di Krüger.

Ci telegrafano da Berlino, 8, ore 20,10:

Si riceve da Amsterdam che Dewet, Delarey e il ministro Reitz si incontreranno l'8 agosto, ad Utrecht, con Krüger. All'invito di recarsi in Inghilterra, essi avrebbero risposto con un rifiuto.

Essi informeranno Krüger sulle trattative della pace, e concentreranno con lui il programma di pacificazione da farsi per l'avvenire del paese. Dopo il loro convegno sarà pubblicato un libro, con tutti i documenti riguardanti la loro condotta fino alla conclusione della pace.

Una Missione ecclesiastica abissina in Russia

Odessa, 8 (*Stefani*). — La missione ecclesiastica abissina, che ha per capo il metropolita Avonna, è giunta da Alessandria, ricevuta dalle Autorità locali e dal vescovo. La missione si reca a Pietroburgo. Si annette grande importanza a questa visita. Da qualche tempo furono intavolate trattative, onde la Chiesa ortodossa abissina si fondi colla Chiesa ortodossa russa. Sembra che le trattative abbiano avuto successo.

La conversione del 3 1|2 0|0 francese.

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 14:

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato Rouvier a presentare oggi alla Camera il progetto della conversione del 3 1/2 in 3 0/0. I portatori del 3 1/2 godranno l'interesse attuale fino al 31 dicembre 1902. Inoltre si pagherà loro, con l'ultimo coupon, un anno di bonificazioni di un franco per ogni 3 50 di rendita, cioè l'equivalente di ciò che loro avrebbe procurato la conversione in 3 1/4 durante quattro anni. Ciò ridurrà di due milioni il beneficio annuale della conversione.

Rouvier potrà disporre per il bilancio 1903 della somma di 32 milioni. Lo Stato s'impegna a non fare durante otto anni altre conversioni del 3 0/0 tanto per il nuovo quanto per il vecchio titolo.

Rouvier chiederà ancora alla Commissione dei crediti di fare la relazione, seduta stante, ed alla Camera di votare stasera il progetto che sarebbe presentato immediatamente al Senato.

I portatori del Debito portoghese.

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 22:

L'assemblea dei portatori del Debito portoghese ha approvato all'unanimità la convenzione recentemente conclusa col Governo portoghese. Il presidente del Comitato del Debito ha annunziato che i portatori riceveranno il 10 per cento della ritenuta dei due terzi precedentemente fatta sui coupons.

Delcassé e le sue dichiarazioni sulle relazioni franco-italiane.

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 15:

Delcassé ha comunicato al Consiglio dei ministri l'eccellente impressione prodotta all'estero dalle sue dichiarazioni alla Camera, relative alle relazioni tra la Francia e l'Italia.

Gli attentati alle polveriere di Brest.

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 17:

Si ha da Brest: Da ieri sera s'aumentò il numero delle sentinelle notturne intorno alle polveriere. Ogni mezz'ora hanno luogo delle pattuglie. La popolazione è allarmata. Molti abitanti inviarono alle Autorità ed ai giornali locali lettere segnalanti il pericolo che esiste nel conservare la polveriera Poterne nel centro della città. Reclamano la soppressione di questa polveriera. Le Autorità proseguono la loro inchiesta.

***

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 22:

Il Ministero ha ordinato un'inchiesta sugli attentati alle polveriere di Brest. Un commissario di polizia ha interrogato oggi i capi-posto.

Il *Français* pubblica i risultati dell'inchiesta di un suo inviato speciale a Brest. Un alto funzionario di polizia, che fu intervistato, non crede assolutamente a tentativi criminosi. E' convinto che in fondo a tutto questo vi è una storia di donne e non altro. Il soldato ferito da una rivoltellata ha senza dubbio interesse a far credere di essere stato attaccato da malfattori. Il forte di Bougnen è molto lontano da Brest ed i dintorni sono male frequentati. Noti malfattori vi si aggirano. Per un fenomeno di auto-suggestione comunissimo in simili casi le sentinelle vedono ormai nemici dappertutto.

***

Brest, 8 (*Stefani*). — Onde proteggere le sentinelle delle polveriere, esse saranno circondate di reti rinforzate da fili di ferro. Inoltre le polveriere saranno collegate da fili elettrici alla fortezza di Brest.

Gli incendi del Sud-Africa.

Cape Town, 7 (*Stefani*). — Le Autorità sono ora persuase che l'incendio che divorava recentemente un quartiere della città, cagionando parecchi milioni di danni, era opera di cospiratori incendiari. Le Compagnie di assicurazione, spaventate da questo disastro, da quello di Lourenço Marques e da numerosi tentativi d'incendio verificatisi nelle altre città del Capo, raddoppiarono le loro tariffe.

CHIACCHIERE PARIGINE

Le divagazioni estive sull'*affare* Humbert.

(*Per telefono alla* Stampa).

Parigi, 8, ore 23.

Vi sarete già accorti che l'affare Humbert incomincia a seccare terribilmente il pubblico; tutti i giornali di qui, dal più al meno, si sforzano di galvanizzarlo, trovando quotidianamente qualche cosa di nuovo. La Polizia, poi, da parte sua, fa proprio il possibile per distrarci con i suoi orazioni, specialmente in questi giorni di canicola, in cui la fantasia è limitata, e stavamo già per essere ridotti al secco, se la chiaroveggente chiromantica della *Patrie* non fosse in buon punto intervenuta.

La suddetta maga non rivela per ora il proprio nome, perchè, se le facesse, l'umana malizia potrebbe sospettare che essa abbia trovato troppo elevata la tariffa delle inserzioni sui giornali, e si ingegni quindi ad ottenere lo stesso effetto gratuitamente. Perciò si limita a designarsi quale la più illustre chiaroveggente grafologa e frenologa del suo tempo, nella quale tutti possono riconoscere che se non si tratta dell'immortale signora Dhèbes, deve per lo meno trattarsi della divina Gonla Lotsaw, il cui voi ed io siamo forse i soli a non conoscere ed apprezzare i meriti quanto si converrebbe.

Questa impareggiabile pitonessa dichiara pertanto alla *Patrie* di conoscere da lunga data la signora Humbert, che, come ogni persona di giudizio e che non trascura i propri vitali interessi, la consultava regolarmente ogni quindici giorni, lasciando quindi sul profetato tripode la non tenue moneta di 100 franchi. Naturalmente, la signora Humbert non pensò più di farsi vedere dalla chiara e chiaroveggente chiromante da quell'infausto giorno in cui gli sguardi dei mortali profanarono i sacri recessi della sua cassaforte; ma la non mai abbastanza encomiata chiromante la vide egualmente; la incontrò, cioè, otto giorni or sono, mentre passeggiava tranquillamente sul Boulevard de Courcelles, presso il parco di Monceau.

Un errore è assolutamente impossibile, è lei che lo dice; è vero che la signora Humbert aveva indossato un abito dimesso da piccola borghese, è vero che s'era camuffata con una parrucca bionda, che la invecchiava; è vero ugualmente che sul volto vi era un velo discretamente fitto, ma che poteva servire tutto ciò con una donna che da una sola linea della mano, da un ghirigogolo della scrittura, da un bernoccolo della nuca sa dedurre tutto il passato, presente ed avvenire d'una persona?

La chiromante e frenologa riconobbe adunque la signora Humbert, la quale, a sua volta, la vide e le fissò in volto uno sguardo turbato. La maga non volle però denunziare la famosa truffatrice, forse perchè lupo non mangia lupo; ma non v'è dubbio che anche ora potrebbe annunziare dove ella si trovi, purchè le si permetta di esaminare le linee della palma della sua mano: il che presenta per ora una insormontabile difficoltà!

La Brigata granatieri di Sardegna

Erede di una duplice gloriosa tradizione militare, la Brigata Granatieri di Sardegna serba ancora, in qualche tenue particolare della sua divisa, lontana memoria delle sue origini bisecolari, come custodisce gelosamente la testimonianza d'onore ottenuto su molti campi di battaglia, i nomi dei suoi ufficiali e dei suoi gregari che diedero col sangue prova generosa di fedeltà inconcussa al sovrano ed alla bandiera. La sua storia, strettamente legata così alle vicende del vecchio Piemonte, come a quelle della patria redenta, meritava perciò di essere scritta, e scritta da chi alla dottrina professionale congiungendo l'amore appassionato alla ricerca ed alla critica storica, sapesse far uso dei molti documenti preziosi che contengono gli archivi e le biblioteche, specialmente torinesi. Così, per opera del dotto maggiore Domenico Guerrini, professore alla nostra Scuola di guerra, severo cultore degli studi storico-militari, e scrittore efficace ed elegante, un altro bel volume (1) s'aggiunge alla serie non ancora molto numerosa delle monografie speciali sui varii Corpi del nostro esercito, e nella serie viene ad occupare per bontà di metodo, lucidità di forma, sicurezza di conclusioni, uno dei posti migliori.

Primo nucleo dell'esercito permanente che non fu veramente creato che da Carlo Emanuele II verso a mezzo il secolo decimosettimo il reggimento delle guardie, a formare il quale entrò collo stesso colonnello una parte di un reggimento assoldato dal conte di Marolles, non però tale che si possa dir fondata l'opinione comunemente finora ammessa che il reggimento guardie derivi dal reggimento Marolles. Essendo anche stato formato da parecchi altri elementi, non si può dunque farne risalire l'origine oltre il 18 aprile 1659, data del primo documento certo che ad esso si riferisce.

Ad epoca un po' più tarda rimonta l'introduzione nell'esercito piemontese dei granatieri. Già era uso da gran tempo di trarre, secondo la necessità, dalle truppe di fanteria uomini scelti, gagliardi d'animo e di corpo, destinati alle imprese più rischiose, i cosidetti *enfants perdus*, che furono presto, ed in particolar modo quando avevano da salire all'assalto dei luoghi trincerati, muniti di granate da gettare sul nemico, allorchè la distanza era troppo breve per adoperare i fucili, troppo lunga ancora per servirsi delle sciabole. Così si strinsero tante intime relazioni tra le due idee di *enfants perdus* e di granate, che quando si volle dar vita ad un corpo permanente di fanti in luogo degli *enfants perdus*, che si traevano dalle file solo all'occorrenza, questa specie nuova di fanti fu chiamata dei granatieri.

Prima in Francia, ma subito dopo in Piemonte si ebbero compagnie di granatieri in ogni reggimento di fanteria e composte di soldati scelti: da noi le guardie ebbero dapprima, come per pochissimo tempo gli altri reggimenti, granatieri sparsi in tutte le compagnie, ma nel 1696 ogni battaglione ebbe la sua.

Quale fosse la vita del reggimento alla fine del secolo decimosettimo, a metà e alla fine del decimottavo, in seguito alle varie riforme introdotte, studia con ampiezza di particolari che gettan luce sull'ordinamento dell'intero esercito il Guerrini nella prima parte del volume, esponendo poi le trasformazioni subite, dopo l'occupazione francese, dal 1814 in poi.

Costituito dopo la restaurazione in brigata granatieri guardie, nel 1831, in seguito al riordinamento decretato da Carlo Alberto, ebbe unite le sorti col reggimento cacciatori guardie, formatosi durante la guerra di successione austriaca col nome di Sardegna fanteria, l'unico che, trovandosi di guarnigione nell'isola al tempo in cui la procella rivoluzionaria vi ridusse a sicuro rifugio i Reali di Savoia, mantenne continua la vita organica dell'antico esercito sabaudo.

Le riforme, susseguite alla campagna del 1849, abolendo « ogni sorta di antichi privilegi e prerogative », dice la relazione Lamarmora, « siccome quelli che nemmeno nell'ordine militare non sono più consentanei colle attuali istituzioni politiche dello Stato », tolsero alla brigata l'antico nome di guardia, per il quale aveva sempre goduto tra gli altri il diritto di esser preferito nella guardia del Sovrano e delle persone reali, e poco dopo, fondendo insieme granatieri e cacciatori, le diedero il nome ancora attualmente portato di brigata granatieri di Sardegna.

Colla formazione dell'esercito italiano si ebbero poi, ma momentaneamente, brigate di granatieri di Lombardia, di Napoli, di Toscana; i granatieri di Sardegna furono gli unici a sopravvivere ad altre riforme organiche e riconquistarono gli alamari d'argento che, colle tradizionali mostre scarlatte e la granata del berretto, servono più direttamente a collegare il presente col lontano passato.

Studiati gli ordinamenti, passa il Guerrini nella seconda parte del volume a narrare le opere, e ci spiega innanzi una magnifica serie di imprese in cui i soldati delle guardie sono sempre i primi e i più gagliardi al fuoco. Così li troviamo sotto Vittorio Amedeo II, a Staffarda e a Marsaglia, a Chiari, a Luzzara, alle eroiche difese di Verrua e di Torino. Qui specialmente si fanno onore nel memorando assedio del 1706 ed in modo anche più particolare nel magnifico episodio della controguardia di San Maurizio (31 agosto), da cui riportano il trofeo di un cannone tolto agli assedianti. Quando Vittorio Amedeo II, entrato nella città dopo la vittoria liberatrice, fa schierare in parata, indi sfilare gli avanzi della gloriosa guarnigione, gli spettatori, commossi, vedono passare, laceri, ma bene alteri, i soldati delle guardie, condotti da pochissimi ufficiali, poichè la maggior parte è morta o è stata gravemente ferita nella difesa. Dieci ufficiali, infatti, secondo il Saluzzo, sarebbero periti vittime del loro eroismo, ventidue rimasti feriti.

E nei fasti dell'antica Monarchia, Parma, Guastalla, la Madonna dell'Olmo, l'Assietta, l'Authion, Tolone, il Brichetto marcano ancora le gesta delle guardie valorose, come parecchie vittorie napoleoniche attestano l'ardimento della 31.a mezza brigata leggera.

(1) *La Brigata dei granatieri di Sardegna.* Memorie storiche raccolte dal maggiore Domenico Guerrini. — Torino, tip. Roux e Viarengo, 1902.

composta tutta di piemontesi ed in parte dell'antico reggimento delle guardie.

Una delle belle statue che adornano il piedestallo del poco felice monumento di Carlo Alberto in Torino rappresenta il granatiere del 1848, ricordando la parte che ebbe questo Corpo scelto alle campagne del nostro riscatto. Pastrengo, Santa Lucia, Goito, Custoza, Milano lo videro, sempre fedele alle sue tradizioni, imperterrito al fuoco, e videro il sacrificio eroico di tanti prodi, tra cui rifulgono i nomi dei giovani ufficiali Pinna, Augusto di Cavour, Rovereto di Rivanazzano, Laiolo, Gazzelli di Rossana, morti per l'indipendenza.

E per l'indipendenza pugnarono e morirono altri prodi della gloriosa brigata nella spedizione di Crimea, ove però ebbero poca parte alla battaglia della Cernaia, a San Martino, coll'accanito combattimento alla Madonna della Scoperta, nel 1859 e nel 1860. Il 1860 si può chiamare l'anno glorioso della brigata: per slancio ed intrepidezza i granatieri si illustrano a Perugia, ad Ancona, e notevolmente a Mola di Gaeta. Ed anche si dovrebbe chiamare rispetto alla brigata il 1866 per il valore spiegato nella infelice Custoza: nessuna Divisione, delle combattenti in quel fatale 24 giugno, diede tanto sangue quanto la terza, ed in questa nessun Corpo quanto la Brigata di Sardegna, ed infatti tre medaglie d'oro al valor militare compensano l'ardimento del colonnello Manassero del 2.o, l'eroica pertinacia del tenente-colonnello Boni del 1.o, la fermezza del tenente-colonnello Statella del 2.o, morto sul campo; altre medaglie ancora l'abnegazione di ben quindici ufficiali, che lasciarono la vita combattendo.

« Facciamo vedere come un ufficiale italiano sa morire », furono le ultime parole pronunziate dal capitano Rossieri alla battaglia d'Adua, prima che un'ultima volta egli facesse fronte al nemico preponderante, e l'atto fu consono alle generose parole. Così, anche in Africa le tradizioni dei granatieri furono tenute alte, poichè, se la brigata non fu chiamata a partecipare a quella campagna, quattro ufficiali, che avevano vestita o vestivano ancora la divisa delle vecchie guardie, seppero morire da valorosi.

E la medaglia d'oro, decretata alla memoria del capitano Rossieri, è, per ora, l'ultima che fu eroicamente guadagnata dalla Brigata Granatieri di Sardegna, ma, quando un'altra volta avessero da scendere in campo, animati dallo spirito di corpo, quel nobilissimo sentimento che, — ammonisce il regolamento di disciplina, — è più forte in chi più è generoso, i suoi ufficiali e i suoi soldati vorrebbero mostrarsi sempre degni delle antiche gloriose tradizioni, che il bel libro che ci sta dinanzi con intelletto di amore ha saputo egregiamente rievocare.

Giuseppe Roberti.

Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 18,15:

Il *Bollettino giudiziario*, pubblicato oggi, reca le seguenti nuove disposizioni:

Spongati Antonino, giudice del Tribunale di Asti, è promosso dalla 2.a alla 1.a categoria.

A Marcolini Raimondo, pretore di Massa Superiore, è riservato il Mandamento di Chiusa di Pesio.

ALUNNI DI CANCELLERIA. — Negro Damiano è nominato alunno di 2.a classe al Tribunale di Genova — Maurilio Raffo, alunno gratuito al Tribunale di Chiavari, è nominato alunno di 2.a classe nello stesso Tribunale.

Sono promossi di classe i seguenti alunni: Berardi Giuseppe, della Pretura di San Pier d'Arena; Zola Paolo, della Pretura di Acqui; Costa Francesco, Angelini Michele e Cerri Gian Carlo, del Tribunale di Genova; Nagaris Bernardino, della Pretura di Bra; [illegible] Serafino, del Tribunale di Asti; Pallone Andrea Giuseppe, del Tribunale di Novi Ligure; Capra Giorgio, della Corte d'Appello di Torino; Salamitto Apollaro, del Tribunale di Torino; Marino Stefano del Tribunale di Acqui; Marchis Adolfo, della Pretura urbana di Torino; Ballauri Dalmazzo Stefano, della 2.a Pretura di Torino; Bus Giuseppe, della Pretura di San Remo; Ponzirolo Stefano del Tribunale di Voghera; Sordi Emilio, della Corte d'Appello di Casale; Rocca G. B. Matteo, del Tribunale di Novi Ligure; Cerri Giuseppe, del Tribunale di Alessandria; Monsieri Filippo, del Tribunale di Torino; Moreno Giacomo, della Pretura di Novara; Fieri Carlo, della 2.a Pretura di Genova; Corradi Enrico, del Tribunale di San Remo; Archieri Antonio, della 4.a Pretura di Genova; Guglielmo Guglielmi, della Pretura di Carrara; Repetto Giulio, della Pretura urbana di Genova; Rossanigo Alessandro, del Tribunale di Alessandria; Celesia Ernesto, del Tribunale di Genova; Potenzano Annibale, della Corte d'Appello di Genova; Campora Giovanni Giuseppe, della 1.a Pretura di Casale; Conti Oreste, della Corte di Cassazione di Torino; Carbone Antonio, della Pretura urbana di Genova; a Cafferata Paride è riservato un posto alla Corte d'Appello di Genova; Malacria Giuseppe, della Pretura di Chiavari; Campi Lorenzo, della Pretura di Nizza Monferrato; Tira Vincenzo, della Pretura di Mondovì; Marco Francesco Badelli, Ferruccio, della 2.a Pretura di Torino; Odetto Filippo, della 4.a Pretura di Torino; Maduari Luigi, della 1.a Pretura di Asti; Bonazzi Arturo Dario, del Tribunale di Genova; Rolando Angelo, del Tribunale di Cuneo; Marocchi Alessandro, del Tribunale di Casale, è applicato alla Direzione generale della statistica; Carazzini Emilio, della Corte d'Appello di Casale; Rebora Felice, del Tribunale di Tortona; Ferrero Carlo, del Tribunale di Biella; Rostia Emanuele, della 5.a Pretura di Torino; Palumbi Enrico, Arena Luigi e Baravalle Stefano, del Tribunale di Torino; Olliri Paolo, della 1.a Pretura di Alessandria; Moncalvo Vittorio, della 4.a Pretura di Torino; Castellengo Giuseppe, del Tribunale di Saluzzo; Sorretti Gaspare Carlo e Vero Giovanni, della Corte d'Appello di Torino; Concone Giovanni, del Tribunale di Casale; Torgano Gaudenzio, del Tribunale di Vercelli; Lucotti Stefano, del Tribunale di Biella; Berutti Alfredo, della Corte d'Appello di Torino; Allara Carlo, del Tribunale di Torino; Rivetti Bartolomeo Giuseppe, del Tribunale di Mondovì; Rosso Giovanni, del Tribunale di Alba; Cambiasi Emilio, del Tribunale di Saluzzo; Fava Lorenzo, della Corte di Cassazione di Torino; Vola Pietro, del Tribunale di Torino; Fontana Edoardo del Tribunale di Novara; Piero Costantino Francesco, del Tribunale di Cuneo; Marchisio Emilio della Corte di Appello di Casale; Faravelli Giuseppe, del Tribunale di Voghera; Torti Mario della Pretura di Tortona; Voghi Bernardo, Stringa Carlo e Borsellini Guido, del Tribunale di Vigevano; Bottoni Giuseppe, della Pretura di Salò; Morra Stefano, della Corte d'Appello di Torino; Chap Luigi, del Tribunale di Pinerolo, in aspettativa per infermità, riservato lo stesso posto; Moreno Giuseppe, del Tribunale di Oneglia; Maglio Luigi, del Tribunale di Savona; Bavagnolo Orazio Eugenio, del Tribunale di Chiavari; Agarrani Romolo, della 1.a Pretura di Genova; Bianzino Alessandro Antonio, del Tribunale di Biella; Brizio G. Battista, del Tribunale di San Remo; Mazzucchi Eugenio e Borzone Domenico, del Tribunale di Genova; Schiavetti Giuseppe e Pollano Luigi, del Tribunale di Torino; Ferreri Clemente, del Tribunale di Mondovì; De Amenti Arturo, del Tribunale di Novara; Garzena Francesco, del Tribunale di Oneglia; Perinotti Giuseppe, del Tribunale di Torino; Sauraigue Vincenzo, del Tribunale di Asti; Manera Mario, della Corte d'Appello di Torino; Mazzucco Andrea, della Pretura di Ventimiglia; Berlinzani Lorenzo, della 1.a Pretura di Spezia; Astuto-Frattin Ovidio, della Pretura di Pont-Canavese; Granello Gaetano, della 5.a Pretura di Genova; Pini Cesare della Corte d'Appello di Genova; Massimello Andrea, della Corte d'Appello di Casale; Barbieri Angelo, della Pretura di Novi Ligure; Colla Ernesto, della 1.a Pretura di Casale; Pagliero Ulrico, della Pretura di Chivasso; Scaraglio Carlo, della 1.a Pretura di Alessandria; Obert Renato, della 4.a Pretura di Torino; Parsaroldi Giacomo, della Pretura di Cairo Montenotte; Rossetti G. Battista, della Pretura di Cuneo; Luciano Tommaso, della Pretura di Borgosesia; Barletti Giulio e Enrico Michele, del Tribunale di Torino; Pioggia Onofrio, della Pretura urbana di Torino; Legrand Felice, della Corte d'appello di Torino; Banchieri Mario, del Tribunale di Tortona; Zanardi Pietro, del Tribunale di Torino; Bordigoni Ermenegildo, della Corte d'Appello di Genova; Delodi Manfredo, della Corte d'Appello di Casale; Natale Agostino, del Tribunale di Vigevano; Peradini Ernesto del Tribunale di Voghera; Dolce Giuseppe, della 6.a Pretura di Torino; Fedeli Torredo, del Tribunale di Ivrea; Aimone Angelo e Sola Beniamino, della Pretura di Biella; Ferraiuolo Ignazio, della Pretura urbana di Torino; Rubino Lorenzo, della Pretura di Alba; Rossa Luigi, del Tribunale di Vercelli; Baga Giacomo e Ricci Giovanni, della Corte d'Appello di Torino; Bona Giovanni Dante, della 3.a Pretura di Torino; Prato Virginio e Adorno Alessandro, della Corte d'Appello di Casale; Loccioni Oreste, del Tribunale di Genova; Franzoni Giovanni, della Pretura di Voltri; Sacerdote Federico, della Pretura di Vercelli; Somà Giuseppe, della Pretura di Avigliana; Villanatto Luigi, del Tribunale d'Ivrea.

NOTAI. — Triveri Luigi, notaio di Castelletto Merli, è dispensato a sua domanda.

EXEQUATUR. — E' stato concesso l'exequatur al sacerdote Cesare Danese pel canonicato di Sant'Egidio nel Capitolo di Genova.

Un pretendente al trono albanese.

Belgrado, 8 (*Stefani*). — I giornali annunciano che Castriota, pretendente al trono albanese, è intenzionato di visitare quanto prima i Principati balcanici e visitare anche la Serbia.

Alla caccia di Mad Mullah.

Aden, 8 (*Stefani*). — Tre colonne della spedizione inglese contro Mad Mullah, nel paese dei somali, ebbero qualche scontro ad esse favorevoli, ma non raggiunsero finora Mad Mullah, che si è ritirato nel deserto senz'acqua di Haud.

Le bande brigantesche della Cina.

Sciangai, 7 (*Stefani*). — La Polizia coreana ha constatato che negozianti giapponesi e cinesi del nord della Corea fornirono armi e munizioni ai ribelli cinesi. A Musampo è comparsa una banda di briganti, che saccheggiò parecchi Comuni.

Il colera in Manciuria.

Pietroburgo, 8 (*Stefani*). — Si dichiara ufficialmente che la città di Kharbine in Manciuria è infetta dal colera.

Per gli stipendi dei maestri del Trentino.

Innsbruck, 8 (*Stefani*). — Il governatore comunicò alla Dieta i progetti relativi agli stipendi ai maestri e alle loro pensioni, che si sottoposero oggi stesso alla Commissione del bilancio, e dichiarò che il Governo fece delle proposte pella soluzione della questione dell'autonomia del Trentino sulla sola base dell'unità del paese, e in modo da non recare danni economici nè al paese nè ad una delle sue parti. « E' questo — egli dice — il solo mezzo di assicurare la soluzione della questione degli stipendi ai maestri. Il governatore fa appello ai deputati perchè partecipino, pel bene del paese, a questi lavori d'indole sociale e politica.

Il processo del deputato Lynch.

Ci telegrafano da Londra, 8, ore 21,15:

Il processo del deputato Lynch, imputato di alto tradimento, fu nuovamente rinviato ad otto giorni, attendendosi l'arrivo di testimoni dal Sud-Africa.

DAGLI STATI UNITI.

Timori per una nave-scuola — Il cannone pneumatico. La guerra civile al Nicaragua.

Ci telegrafano da New York, 8, ore 10:

Regna viva inquietudine nei circoli ufficiali sulla sorte del *Mohican*, nave-scuola dei mozzi e marinai brevettati, partito or sono 37 giorni da Yokohama per Honolulu. Si teme che abbia subìto la stessa sorte della cannoniera inglese *Condor*, inghiottita l'anno scorso negli stessi paraggi.

— Durante la guerra di Cuba si fece un grande elogio del cannone pneumatico a dinamite. Il Governo americano ne acquistò il brevetto e costruì subito una fabbrica a Sandyhook. Le spese superarono i sei milioni. Ora si è riconosciuto che il cannone è inservibile. L'officina si è venduta ieri per centomila franchi.

— Un telegramma da Panama comunica che, secondo un'informazione dal Nicaragua, un migliaio di rivoluzionari sbarcarono presso Bluefields, ove furono raggiunti da numerosi conservatori. Si assicura che si tratta di un movimento contro il presidente Zelaya.

Gli enormi danni delle grandinate in Ispagna.

L'ex-imperatrice Eugenia alle Baleari.

Ci telegrafano da Madrid, 8, ore 15:

Le notizie pervenute da Chantada, devastata dalla grandine, sono sconfortanti. La grandine ha raggiunto un metro di altezza ed i chicchi avevano la grossezza di uova. I campi, le case, le fattorie sono stati annientati. Vi sono numerosi feriti. Molto bestiame è morto. Centinaia di famiglie si trovano nella più completa miseria. Nelle provincie Orense e Pontevedra terribili grandinate causarono danni enormi. Il fulmine uccise il proprietario di una barca presso Cangas. Si teme la carestia.

— Un dispaccio da Palma annunzia che il yacht *Sebillo* è giunto con a bordo l'ex-imperatrice Eugenia, che viaggia in incognito e si propone di visitare i luoghi pittoreschi dell'isola.

Ottomila ferrovieri in isciopero a Chicago.

Chicago, 8 (*Stefani*). — Ottomila operai ferrovieri, reclamanti aumenti di salario si sono messi in sciopero. Le merci in arrivo a Chicago rimangono giacenti.

Navigazione.

Santos, 8 (*Stefani*). — Il *Duchessa di Genova* è partito per Genova. Il *Venezuela* è partito pel Plata.

Boston, 8 (*Stefani*). — Il vapore *Cambroman*, della « Dominion Line », è partito ieri per Gibilterra, Napoli e Genova.

Napoli, 8 (*Stefani*). — La squadra del Mediterraneo, comandata da Palumbo, è partita per la Sicilia.

Hong-Kong, 8 (*Stefani*). — E' giunto il *Bisagno*.

SPORT

Un'eco del Concorso ippico

In onore del presidente della Società Zootecnica.

I soci del Circolo Centrale, entusiasti dell'esito brillante sortito dal primo Concorso Ippico Internazionale, decisero di offrire, come ricordo della festa che tanto onorò Torino, e come simbolo di riconoscenza a chi ne fu ideatore, primo e tenace patrocinatore, un ricco dono all'on. marchese Compans di Brichanteau che, come si sa, oltre ad essere il presidente della Società Zootecnica Nazionale, sta degnamente a capo del Circolo Centrale.

E ieri sera appunto ebbe luogo la festa in onore del benemerito personaggio. Nelle sale del circolo si riunirono tutti i soci e con quelli parecchie Autorità, fra cui il pro-sindaco senatore Badini, il senatore Rignon, l'assessore Useglio.

Il cav. Guyot, vice-presidente del Circolo Centrale, con uno splendido discorso si rese interprete dei sentimenti che ispirano i soci nel promuovere la festa in onore del Compans e gli offrì uno splendido dono artistico ideato dal colonnello Maruzzani e fuso dallo Sperati, cui era unita una ricca pergamena del Musino, contenente le firme di tutti i consoci donatori.

Il bronzo artistico, fuso dallo Sperati, rappresenta un cavallo trattenuto da un palafreniere.

Il cav. Guyot, ricordando il successo della festa ippico-militare ideata dal Compans, lesse fra le adesioni al festeggiamento di ieri sera quella di S. A. R. il Duca d'Aosta, del prefetto e del comandante il Corpo d'armata.

Il marchese Compans, commosso della dimostrazione ideata in suo onore dai soci del Circolo Centrale, prende quindi la parola per ringraziare i promotori.

Ricordando l'esito della sua iniziativa non può a meno di ringraziare chi con lui volle adoprarsi per il successo completo dell'avvenimento che fece epoca o negli annali della vita sportiva e in quelli della storia politico-militare dell'Europa intera. Ricordò quindi l'opera zelante, assidua prestata dai membri della Direzione della Zootecnica, mandando un reverente saluto ed un ringraziamento a S. A. R. il Duca d'Aosta e a tutti i Principi di Casa Savoia, che vollero generosamente cooperare alla grande festa ippica internazionale. Ringraziò infine tutte le Autorità civili e militari che agevolarono nel miglior modo la riuscita del Concorso, e la stampa cittadina che volle aderire con tutto lo slancio possibile all'iniziativa della Zootecnica.

Alla dimostrazione data ieri sera dai soci del Circolo Centrale al loro presidente, noi siamo certi che si associa oggi tutta la cittadinanza torinese, che dell'opera coraggiosa dell'onorevole Compans ha potuto constatare l'insperabile risultato, e che non può non desiderare che dei così meravigliosi concorsi ippici abbia Torino ad allietarsi ancora in avvenire.

v. g.

AUTOMOBILISMO.

La grande prova dell'automobilismo pratico

Il Comitato esecutivo — La Giuria — La data — La partenza — Le categorie — Le iscrizioni — I premi — Le adesioni.

L'iniziativa lanciata dalla Direzione della *Stampa Sportiva* per una corsa automobilistica da tenersi sul percorso Susa-Moncenisio, non poteva avere accoglienza migliore nel mondo automobilistico.

Oggi infatti, colla pubblicazione del programma, possiamo annunziare l'adesione dei più noti chauffeurs italiani ed esteri.

A far parte del Comitato esecutivo della riunione furono chiamati l'on. conte R. Biscaretti di Ruffia, il cav. G. Coltelletti, il conte Gastone di Mirafiori, il conte Edoardo Cerinaldi, l'avv. Cesare Isotta, il cav. Bosco, il conte E. di Bricherasio, il signor Vincenzo Marsaglia, il signor Monià e l'avv. Goria-Gatti.

La Giuria è composta dei signori: conte G. Fasanti, ing. Rattalia, cap. Ora, ing. Salamone, signor E. Vaccarossi, rag. Nino G. Calpi e avv. Oscar Rosa.

La data venne fissata a domenica, 27 luglio.

La partenza da Susa verrà data alle ore 8 alla categoria turisti e alle ore 9,30 alla categoria velocità.

Il percorso Torino-Susa sarà lasciato libero, e solo verrà fissato un appuntamento per chi intendesse recarsi a Susa nel mattino della domenica.

I partecipanti della classe velocità saranno divisi secondo il regolamento dell'A. C. di Torino, cioè: 1.a categoria: motocicli; 2.a categoria: vetturette fino a 400 kg.; 3.a categoria: vetture leggiere fino a 700 kg.; 4.a categoria: vetture pesanti fino a 1000 kg.

La divisione per categorie dei touristi è così fatta:

1.a categ.: motocicli.

2.a categ.: vetturette fino a 400 kg. con due posti.

3.a categ.: vetture leggiere fino a 600 kg. con almeno due posti occupati.

4.a categ.: vetture da 600 a 1000 kg. con quattro posti.

5.a categ.: vetture oltre 1000 kg. con almeno quattro posti occupati.

Le iscrizioni si chiuderanno il 25 luglio, alle 24, e si ricevono presso la Redazione del nostro giornale, in piazza Solferino, N. 20, accompagnate dalle rispettive quote, che rimangono così fissate:

Turisti: 1.a categoria, L. 5; 2.a categoria, L. 10; 3.a categoria, L. 15; 4.a e 5.a categoria, L. 25.

Velocità: 1.a categoria, L. 10; 2.a categoria, L. 15; 3.a categoria, L. 25; 4.a categoria, L. 30.

Riservandoci di precisare i particolari quanto prima, assicuriamo fin d'ora i concorrenti che il valore complessivo dei premi supererà le L. 3000.

Tra le prime adesioni registriamo quelle della Casa Peugeot, della Darracq, Michelin, Fiat e Festa.

La Casa Peugeot manderà espressamente a Torino le sue vetture per la nostra corsa, e la loro venuta accrescerà interesse alla gara, in cui le vedremo misurarsi coi migliori prodotti dell'industria nazionale ed estera.

c. g.

Gare di nuoto dei "Rari Nantes".

Col Campionato sociale la *Rari Nantes* ha inaugurato il suo programma sportivo pel 1902.

Nella « Gara Canottieri » su nove iscritti giunsero: 1.o Dovalle Dino, della Società « Cerea »; 2.o Pagliasso M., dell'« Armida »; 3.o Cantino, della « Caprera ».

Il campionato della R. N. Torino risultò nel modo seguente: 1.o Giaugono; 2.o Vandano Nino; 3.o Martinoglio Guido; 4.o Vaiolano Franz.

La Gara « Gaetano Zucconi »: 1.o Martinoglio Guido; 2.o Volpatto Luigi.

Una gara colombofila Civitavecchia-Genova.

Ci scrivono da Genova, 8:

Ecco il risultato della gara colombofila fatta domenica sul percorso Civitavecchia-Genova, km. 350:

1. Colombaia Gioventù, di L. A., alle ore 14,11',34"; 2. Colombaia Costanza, id. 15,8',30"; 3. Rattazzi Attilio, id. 15,8',36"; 4. Deorgri Emilio, id. 15,35',21"; 5. Parodi Emilio, id. 15,35',34"; 6. Palestro Luigi, id. 15,40',48".

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 6:

Nel giorno 27 corrente avranno luogo le elezioni amministrative nei seguenti Comuni:

Elezioni comunali e provinciali: Alba, Neive, Neviglie, Roddi, Treiso Tinella, Diano d'Alba, Benevello, Borgo Male, Lequio Berria, Montelupo Albese, Rodello, Serralunga d'Alba, Grinzane, Bossolasco, Feisoglio, Stroppo, Valloriate, Gorrasio, Priola, Revello, Envie e Rifreddo.

Elezioni comunali: Busca, Roccavione, Frabosa Soprana, Pianfei, Roccaforte, Ostana, Verzuolo, Marene, Brossasco, Lesca e Valmala.

Elezioni provinciali: Barbaresco, Fossano, Castelmagno (dove furono annullate dalla Deputazione), Moretta, Margarita, Montanera e Roccadebaldi, per surrogare il testè defunto, appena rieletto, comm. Vigezzi.

I Comuni di Garessio, Grinzane e Roccavione fanno le elezioni comunali generali per variato riparto di consiglieri per frazione.

Ad Acquata.

Ci scrivono da Novi Ligure, 8:

Come si prevedeva, vinse il partito costituzionale contro il socialista e quello clericale. Furono rieletti i consiglieri Ferrando Eugenio, De Giovanni Davide, Patri Filippo, ed a questi aggiunto il marchese Bendinelli Spinola.

Il socialista Cambiaso Eugenio non uscì nella minoranza.

L'ing. Tamburelli, della lista avversaria, ebbe 43 voti contro un centinaio circa. Nella vicina Mariaella rimase eletto l'ing. Jacopo Garibella.

A Rigoroso furono riconfermati i monarchici scaduti.

A Genola.

Ci scrivono da Savigliano, 8:

Dalla vicina Genola giungono stamane i risultati delle elezioni che vi ebbero luogo ieri l'altro.

Votanti 99; iscritti 162. Riuscirono consiglieri comunali: Manera Maurizio (rieletto) con voti 81; Cussino cav. Maurizio (riel.) 70; Bonavia don Giuseppe (nuova elez.) 79; Boglio Lorenzo (riel.) 73; Dellacasa Giorgio (riel.) 69; Mana Agostino (riel.) 67; Fiora cav. Domenico, già sindaco (riel.) 46; Giugia Lorenzo (nuova elez.) 45; Giacosa prof. Tommaso (nuova elezione) 41.

Elezioni provinciali: votanti 93. Riuscì eletto il conte Cesare Cravetta di Villanovetta, con voti 72.

Un cavalleresco competitore di Carducci.

Ci telegrafano da Bologna, 8, ore 20,10:

Si assicura che lo Zucchini, eletto consigliere provinciale a Loiano, contro Giosuè Carducci, si ritirerà, dichiarando che non avrebbe accettata la candidatura se avesse saputo che gli si contrapponeva Carducci.

Un ladro di frumento che è una ladra.

Ci telegrafano da Ferrara, 8, ore 22,35:

Stanotte un guardiano campestre della tenuta Roversi, presso Ripapersico, scorse una persona che asportava covoni di frumento. Dato il « chi va là », il ladro si dette alla fuga. Il guardiano però sparò egualmente, uccidendola. Stamattina si identificò il ladro per una donna travestita da uomo. Il guardiano venne arrestato.

Due disgrazie presso Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 8:

Oggi, alle 15,50, un individuo dell'apparente età di anni 35, si gettava sotto il treno merci diretto a Milano, fra Vercelli e Borgo Vercelli. L'infelice fu reso irriconoscibile dalle ruote della locomotiva, che gli stritolarono orribilmente il torace ed il capo. Poco dopo il fatto corse voce in città che il suicida fosse tale Aglieri Giovanni, garzone prestinaio in Vercelli, ma ulteriori indagini praticate dal nostro Ufficio di pubblica sicurezza assodarono che l'Aglieri vive, ed io credo, con tutt'altro intenzioni. Il corpo dello sconosciuto venne trasportato, dopo le formalità di legge, nella camera mortuaria del nostro Ospedale per un eventuale riconoscimento.

— A Caresana ieri il ragazzo tredicenne Delrosso Carlo, contadino, mentre lavorava su di una trebbiatrice, si lasciava cogliere la gamba sinistra da un ingranaggio, che gliela stritolava fino alla radice della coscia. Il povero Delrosso ebbe le prime cure dal medico condotto del paese dott. Pistono, e fu quindi subito trasportato al nostro Ospedale Maggiore; ma il poveretto vi moriva stanotte, in seguito alla gravissima emorragia sofferta.

Le esplorazioni antifillosseriche in provincia di Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 7:

Il nostro attivissimo Consorzio antifillosserico provinciale ha mandato ieri le sue squadre di esploratori nel Comune di Garessio, dove continueranno le esplorazioni abbandonate al finire della campagna nello scorso anno. Le squadre, ben disciplinate, provengono da quel di Camerana Belbo, dove la popolazione le ha accolte con vero entusiasmo.

A Garessio le ricerche assumono un'importanza speciale per il fatto che l'alta valle del Tanaro è la località più minacciata della provincia, tanto che pare che il Ministero d'agricoltura voglia mandare esso pure i suoi esploratori ad Ormea, il cui territorio è il più esposto al pericolo per essere confinante con la provincia di Porto Maurizio, dove le infezioni pur troppo si vanno continuamente estendendo.

La 1ª Esposizione Internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 8 luglio.

Entrate a pagamento N. 1904; azionisti 848; espositori 1955. Totale N. 4807.

Entrate serali: a pagamento 1005; azionisti 896. Totale 1901.

* * *

Verso la mezzanotte dell'altro ieri si fecero i primi esperimenti parziali dell'armonia dei colori sulla facciata della Mostra degli automobili, per giudicare se gli effetti ottenibili corrispondessero a quanto si ebbe in mente di conseguire.

Le prove riuscirono bene.

La prima serata elettrica coll'armonia dei colori si avrà luogo domenica prossima.

* * *

Oggi la Musica del 24.o fanteria suonerà alle ore 17,30 nel piazzale Automobili.

REATI E PENE

Il processo del rag. Ghignone.

(Tribunale penale di Torino — 8 luglio).

L'udienza pomeridiana.

CONTINUANO I TESTIMONI.

Casoli avv. Vincenzo, giudice delegato nel fallimento Scalenghe, dà alcune informazioni sull'amministrazione Ghignone come curatore in quel fallimento. Appena avvenuta la catastrofe, per ordine del presidente del Tribunale il teste scrisse alla Banca d'Italia e alla Banca Commerciale per sapere se v'erano stati fatti depositi, ma le risposte furono negative.

Fersi avv. *Giuseppe*, giudice delegato in un fallimento, invitò parecchie volte il curatore al pagamento d'una somma, pagamento che il Ghignone non fece mai.

Peyrot avv. *Eligio*, *Gobbi Gerardo*, *Rusina prof. Edoardo*, *Perino* avv. *Carlo*, rimpiazzarono come curatori in fallimento il prof. Ghignone e non trovarono per deposito che libri e cifre.

Magnetto Giuseppe, collaboratore del Ghignone, afferma che non ebbe parcelle pagate, ma ciò perchè il Ghignone non fu pagato a sua volta. Dice che il Turinelli faceva molto attivamente gli interessi del padrone.

Garrei Mario racconta che il Turinelli scendendo da una tranvia a vapore cadde sotto le ruote di un carrozzone. E' esclusa l'ipotesi di un suicidio. Il Turinelli era suo cugino.

Beltramini Edmondo, bigliettario al teatro Balbo ed impiegato del Ghignone, ebbe l'assicurazione dalla Paulini che il Ghignone aveva consegnato una forte somma al Turinelli. Trovò a bordo del *Perseo* il prof. Ghignone, che gli disse che andava a Barcellona per accompagnare la Paulini.

Si legge la deposizione di costei. Essa replica più volte che un'ingente somma fu data dal Ghignone al Turinelli a Genova prima dell'imbarco. La Paulini si dice fidanzata del professore e che il matrimonio sarebbe stato fatto presto. In una lettera al giudice istruttore prega che le si lasci visitare in carcere il Ghignone.

Avv. *Buselli*: « Perchè non si fece un confronte col Turinelli? »

P. M.: « Non l'abbiamo creduto opportuno. »

— E così che si cerca la luce?

— E per un sentimento di pietà verso la signorina Paulini. Spero che non mi faranno carico di questa delicatezza.

— Pietà pelosa!

L'avv. *Perino Carlo* non ottenne il pagamento di una parcella, ma crede che non gli fu liquidata prima che il Ghignone si allontanasse da Torino.

Maria Salomone racconta che il Ghignone prima di partire non fece scenate in famiglia. Egli amava teneramente la madre. Quanto narrò il teste Cavalli stamane è una menzogna. (*Il pubblico grida: « Bene! Brava! »*)

Il Cavalli si difende tenacemente, ma il pubblico copre la sua voce con urla. Il presidente fa troncare lo spiacevole incidente, che elettrizza la sala.

Il prof. *Ferraris*, direttore dell'Istituto tecnico Sommeiller, afferma quali furono gli stipendi che percepiva il Ghignone come insegnante.

P. M.: « Egli guadagnava più di me. »

Ghignone: « Mi spiace tanto per lei. »

Il teste aggiunge che il prof. Ghignone non fu esonerato dalla carica prima della sua partenza.

Il comm. Bongioannini, provveditore agli studi, intesse elogi del Ghignone come insegnante. Però esso negli ultimi tempi non era più diligente come per il passato.

Carlo Neri vide cadere sotto la tranvia il Turinelli per mero accidente. Morì subito.

E i testimoni sono finiti.

Le arringhe degli avvocati di Parte civile, Novaro e Colombo, si soffermano specialmente sulla responsabilità del Ghignone come curatore del fallimento Scalenghe. L'avv. Colombo poi porta una vivace dimostrazione come il Ghignone abbia calunniato il povero Turinelli, e crede che, come in fatto, così in diritto tale reato, che rende ancor più losca la figura dell'imputato sussista e reclama una legale vendetta.

Cini.

Un consigliere provinciale e comunale ed il pudore della serva.

(Tribunale penale di Torino - 8 luglio).

Il signor Dutto Michele, farmacista al Borgo Aurora, consigliere provinciale e comunale di Torino, socialista, è (fortunato lui!) padrone di casa ed è padrone anzara d'una serva del cui pudore (giustamente!) è gelosissimo. Tra i suoi inquilini c'è un certo rag. Giuseppe Cavalli, che non gode però tutte le sue simpatie e del quale cercò più volte sbarazzarsi ricorrendo ai giudici civili, i quali però non gli diedero retta. Ma al signor Dutto non mancò occasione migliore per colpire l'inquilino che s'era attaccato alla casa sua, come un'ostrica allo scoglio. Ed ecco in scena la serva. Essa va a dormire, dopo aver sbrigate le faccende del padrone, in una camera sopra l'alloggio del signor Cavalli. Chi ha compiuto il proprio dovere e lavorato tutto il giorno, si corica soddisfatto di sè, e chi è soddisfatto è allegro. Cosicchè nella notte del 3 al 4 maggio scorso, la ragazza, con due sue amiche, s'abbandonò a chiassosa allegria, ballonzolando per la stanza e canticchiando e facendo un baccano indiavolato. Il Cavalli, che come sottostante inquilino era la vittima delle giulive distrazioni della serva, non potendo più resistere, salta dal letto e così com'è in una toletta di semplice stile, sale le scale e, aperta la porta del...., gineceo, le presenta i più amari ringraziamenti per il divertimento che gli aveva procurato.

La serva alla mattina riferisce l'accaduto al padrone e questi, adeguatamente battendosi la fronte grida: *Eureka*. Corre dall'avvocato, si fa vergare una buona querela di violazione di domicilio qualificato per l'ora tenebrosa, lamentandosi fieramente che il pudore della giovane serva fosse stato in pericolo d'irreparabile offesa per l'abbigliamento quasi adamitico del ragioniere Cavalli.

Alla querela non fallì il processo, degno della penna di Toga Rasa.

Il Tribunale assolvette il rag. Cavalli e condannò il sig. Dutto nelle spese. Ah..... giustizia socialista.

Presidente: Ferrua; P. M.: Villania; Difesa: avv. Gervasi; cancelliere: Allej.

Cini.

Le ire e le minacce di un tenente.

(Tribunale Militare di Torino).

Il tenente Tesoro Alessandro, di Perrero (Pinerolo), d'anni 33, apparteneva dapprima al Corpo degli alpini. Tempo fa, per disposizione del Ministero della guerra, il Tesoro venne trasferito al Corpo di fanteria ed assegnato al 78.o reggimento.

Ciò spiacque al Tesoro, il quale, non si sa se per idea di persecuzione o per altri motivi, se la prese col proprio capitano, credendolo autore del trasferimento. Il poveretto perdette la testa al segno da commettere atti di insubordinazione con esso, ma scrisse lettere contenenti insulti e minacce verso il suo superiore.

Deferito all'Autorità militare, il Tesoro venne arrestato, e ieri l'altro e ieri comparve innanzi al Tribunale speciale militare per rispondere dei reati addebitatigli.

Dopo una giornata e mezza di dibattimento, il Tribunale condannava il Tesoro per insubordinazione con insulti e minacce per lettera contro il suo superiore a due anni di carcere militare, compreso il sofferto.

Il Tribunale addivenne — data la gravità del reato — a così mite condanna in seguito alla brillante difesa degli avvocati on. comm. Alfredo Chiaporo e Facta.

Il Tribunale era presieduto dal maggior generale De Stefani comm. Edmondo, comandante la Brigata *Calabria*; sosteneva l'accusa l'avvocato fiscale militare cav. Luigi Pepi; segretario avv. G. Passteri.

Processo Palizzolo.

La quarta giornata dell'arringa di Altobelli.

Ci telegrafano da Bologna, 8, ore 16,30:

Stamane l'avv. Altobelli disse che la Difesa di Palizzolo affermò un mendacio per difendere l'imputato.

L'avv. Maggio rimbeccò.

Avvenne un tumulto generale e si dovette sospendere la seduta.

Altobelli, proseguendo, disse che dopo il processo di Milano, il Parlamento, a tutela del decoro nazionale, unanime votò l'arresto. Interprete dell'anima italiana fu un rigido conservatore, Sonnino. Lungamente attaccò la requisitoria del procuratore Cosenza: oppure un Cocco-Ortu qualunque lo promuove. (*Approvazioni*)

Presidente: « Rispetti il guardasigilli. »

Altobelli: « Rispetto come il decoro della Magistratura? Le piaghe debbono mettersi a nudo; così si guariscono. »

L'oratore illustra poi minutamente la capacità a delinquere di Palizzolo.

Un bruto.

(Corte d'Assise di Ivrea).

Ci scrivono da Ivrea, 8:

Verso le ore 8 del 12 febbraio 1902 nel Comune di St-Vincent, frazione Moron, veniva trovata cadavere nella propria stalla la contadina settantenne Page Margherita. La poveretta giaceva supina sopra un mucchio di paglia, con una mano sopra il petto e col viso gonfio e nero. D'attorno a lei nessun indizio dava a divedere che essa avesse dovuto sostenere una grave lotta, sebbene una certa resistenza avesse fatto contro l'aggressore, perchè uno degli zoccoli era in mezzo alla stalla, e sul collo e sul volto si notavano tracce di graffiature ricevute fatte con unghie umane. Il viso tumefatto ed altri segni di violenza dimostravano che la povera vecchia era stata vittima di strangolamento per mano assassina.

Avvertita l'Autorità giudiziaria, questa iniziava tosto istruttoria e veniva a sapere dalla voce pubblica di tutto il villaggio che nessun altro ritenevasi autore dell'orribile misfatto se non il pronipote della vittima, Seris Giuseppe, d'anni 18. Discolo, cattivo, ozioso, dedito ai bagordi, cacciato di casa dallo stesso suo padre, da lui maltrattato e derubato, condannato per truffa, egli aveva continuamente derubato dei piccoli suoi risparmi anche la sua vecchia prozia, la quale, timorosa e pietosa, aveva sempre taciuto; finchè, stanca della continua malvagità del nipote, si decise nel gennaio 1902 a denunziare un ultimo grave furto di duecento lire, nella flagranza del quale essa l'aveva in casa sorpreso. E il processo era fissato dinanzi al Tribunale d'Aosta pel 13 febbraio.

Di qui l'odio del Seris contro di lei, odio che egli aveva talvolta manifestato con minacce in presenza di terze persone.

Arrestato e visitato sulla persona, gli si rinvennero alle mani e alle dita delle graffiature ed alla gamba destra una contusione, prodotte, infertegli colle unghie e colle zoccolo dalla Page nel momento della lotta) e macchie di sangue sulla camicia.

Tanto in istruttoria quanto nel dibattimento orale della causa egli tentò sostenere l'alibi in suo favore, aggiungendo che le graffiature e la contusione le aveva riportate prima del giorno del delitto nel dividere due contendenti, che indicò, e che le macchie sulla camicia erano effetto di sangue sgorgato dal naso di una ragazza colla quale aveva giorni prima danzato. Ma, fallitagli la prova dell'alibi, le deposizioni dei numerosi testi lo smentirono in tutte le circostanze da lui addotte in sua difesa.

Il P. M., avv. Ruggeri, essendo caduto ammalato, venne sostituito dal sostituto procuratore generale della nostra Corte d'Appello, avv. Avellone, e la causa venne rinviata al giorno 8.

L'avv. Sauduno, difensore d'ufficio, dimostrò come la giustizia non avesse saputo raccogliere alcuna prova convincente, sicura, che potesse persuadere aver il Seris realmente compiuto il misfatto che gli si addebitava, e che quindi dovere dei giurati, nel dubbio, era quello di pronunziare un verdetto di assolutoria.

Questa tesi però non fu accolta dai giurati, i quali nel loro verdetto dichiararono, pur concedendogli le circostanze attenuanti, reo il Seris Giuseppe commesso l'assassinio della Page con premeditazione.

E la Corte lo condannava alla pena della reclusione per anni 25.

Federazione provinciale alessandrina dei maestri.

Ci scrivono da Alessandria, 8:

Stamane, alle ore 10, ebbe luogo nell'aula dell'Università Popolare un'adunanza dei maestri della provincia di Alessandria, allo scopo di costituire la federazione di tutte le Società e dei gruppi magistrali della provincia.

L'adunanza riuscì numerosissima.

Presiedeva il maestro Egidio Sodario, presidente della Società di Alessandria, il quale informati gli intervenuti dell'oggetto della riunione, cedeva la presidenza all'ispettore scolastico provinciale cavaliere Dati.

L'on. Piachia, che doveva intervenire alla seduta, scusò la sua assenza.

Il Dati pronunziò un eloquentissimo discorso sulle cose dell'istruzione. Parlarono poi il sindaco Franzini, colla solita efficacia, ed il direttore delle scuole, prof. Bobbio, applauditissimi.

Si discusse in ultimo e si approvò lo statuto della Federazione.

All'una i maestri convennero a banchetto nel chalet dei giardini pubblici, dove al dessert si fecero altri discorsi e brindisi.

Arti e Scienze

Teatro Balbo. — Questa sera al teatro Balbo la Compagnia d'operette Vitale darà la prima rappresentazione dell'operetta, in tre atti di Chivot e Duru, musica di Léon Vasseur, *La Jolie Parfumeuse*. L'azione si svolge in Olanda nel 1520.

Lezione pratica per le allieve maestre. — Il Ministero d'istruzione pubblica ha concesso alle allieve maestre le quali, provenendo da studi privati, nell'anno scolastico 1899-1900 ottennero la licenza normale in questa sede straordinaria d'esami ed hanno compiuto la pratica prescritta di dare la prova della lezione per conseguire il titolo definitivo di abilitazione in questa stessa sede.

La prova della lezione suddetta comincerà il giorno 14 del corrente mese, e per ciò il provveditore agli studi invita le allieve maestre interessate a presentarsi alla Scuola municipale Rayneri di questa città per domandare la opportuna iscrizione.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

BALBO (Compagnia di operette Vitale), ore 21: *La Jolie Parfumeuse*. — L. 2 50.

ARENA TORINESE (Compagnia Bossi-Gabbrielli), ore 20,45: *Il terremoto della Martinica* — L. 0 80.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà — Ore 14: Skating-Ring nel salone.

ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA MODERNA AL VALENTINO con annesse Mostre di fotografia artistica, automobili e cicli, vini ed olii, dalle ore 8 alle 18. — L. 1.

MUSEO CIVICO (via Gaudenzio Ferrari, 1, e corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 12 alle 16 della domenica e delle feste solenni, e dalle 9 alle 16 del martedì e del giovedì. Ingresso a pagamento ogni giorno, dalle 9 alle 16.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 12 alle 16 della domenica e feste solenni, e dalle 9 alle 16 di ogni giovedì. Ingresso a pagamento tutti i giorni, dalle 9 alle 16.

Casa Editrice Nazionale ROUX e VIARENGO

E' pubblicato:

EDOARDO CALANDRA

LA FALCE

Fantasticone — L'enigma

L. 2 50.

Dirigere richieste e cartoline-vaglia alla Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo, piazza Solferino, Torino.

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese* (147)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di BORON ed EMILIO GAUTIER

— Non passerebbero otto giorni che il signor Saint-Magloire avrebbe indovinato il nostro uomo e sarebbe ben capace di farlo passare al nemico su un ponte d'oro....

— E' giusto, — disse il presidente del Consiglio, — la Polizia può disporre di pochi fondi....

— Pur troppo! — rispose il signor Cardec sospirando.

— Eppure bisognerà bene por fine a quei furti, a quelle truffe, a quegli assassinamenti.... Bisognerà fare in modo che giornalisti e pubblico non abbiano più da mettersi in ridicolo....

— Eccellenza, — disse il signor Cardec con forza, — benchè i fondi messi a disposizione del capo della Pubblica Sicurezza siano più che modesti e non permettano a favore degli agenti che magre gratificazioni, dai trenta ai cento franchi, benchè sul capitolo budget noi non possiamo lottare ad armi uguali coi malfattori che ci preoccupano, io non esitai ad indagare il passato di Saint-Magloire, e se avessi trovato un motivo serio, una prova indubitabile lo avrei già fatto arrestare.... Ma non posso farlo su vaghi sospetti.... Se il barone, arrestato, riuscisse a scolparsi, lo scandalo sarebbe enorme.... E' impossibile arrestare, senza prove evidenti, un così potente personaggio....

— Eh! che m'importa della sua potenza! — esclamò il ministro con veemenza. — Lo scopo a cui miriamo scusa tutto, anche uno sbaglio.... Vi felicito, signor Cardec, della vostra energia, e sono pronto a coprirvi della mia autorità.... Nella situazione in cui ci troviamo, divien necessario agire ad ogni costo, anche a costo d'un errore.... Eh! che diavolo! il signor di Saint-Magloire, se è veramente un uomo onesto, sarà il primo a scusare quell'errore!.... Cercate, signori, cercate.... Per parte mia io non rimarrò inattivo.... Bisogna promettere un premio a colui che potrà dare una seria indicazione sulla banda di ladri che terrorizza Parigi.

— Hum! — replicò il prefetto di polizia — il capo di quella banda dà troppo guadagno ai suoi affiliati, ed ha troppo impero su loro, anche quando si fanno prendere, perchè noi possiamo sperar di riuscire.... Guardate il dottore Lemoine; egli ha speso senza contare per trovar traccia di Rosen.... sospettato d'esser l'assassino del disgraziato Lavardens.... Domandate al signor Cardec quanti agenti si sono occupati di quelle ricerche....

— Non li conto più — disse il capo della Sicurezza.

— Allora — riprese il ministro con impazienza — non abbiamo che da curvar il dorso, che da sopportare pazientemente i sarcasmi.... Ma, lo sapete, che io pavento, da un giorno all'altro, un'interpellanza a quel riguardo. Mi si rimprovererà di non proteggere sufficientemente i cittadini francesi.... Si farà cadere, forse, il mio Ministero.... E il compito che mi sono imposto non è compiuto.

— Il signor ministro vuol permettermi di fargli una comunicazione?

— Volentieri, signor Cardec — rispose il ministro, in tono più calmo.

— Il dottore Lemoine è riuscito a porre presso la baronessa di Saint-Magloire una donna, la quale ci aiuterà assai, probabilmente, a far cader nella rete il famoso barone. Quella donna si chiama Oliva Lavardens.

— Ma mi hanno detto che quella donna non ha tutta la sua ragione....

— E' un errore, un grave errore.... La povera signora Lavardens è, al contrario, perfettamente lucida.... Ella obbediva ad un presentimento che è riuscita a far comprendere al dottore....

— E fors'anche a voi!

— Sì, eccellenza; ed io ho la ferma convinzione che Lemoine, cercatore infaticabile, libero di servirsi di mezzi che per noi non sarebbero possibili, riuscirà a smascherare il barone.

— Mio caro signor Cardec, io ho, come voi, fiducia completa nel vostro collaboratore ed amico, il dottore Lemoine, e sono disposto ad incoraggiare i suoi sforzi ed i vostri, e, ve lo ripeto, prendo tutto su me; checchè accada, io vi difenderò. Dite al signor Lemoine che noi gli diamo carta bianca.... Voi potete fare tutto ciò che dipenderà da voi per aiutarlo.... Io coprirò le spese necessarie.... Troverò il mezzo di poterlo fare.... Tuttavia, lasciando agire il dottore Lemoine, vi esorto, signori, a cercare anche voi.... L'importante è di finirla al più presto.... Qui, come all'*Ambigu*, soggiunse il ministro, ridendo, bisogna che il vizio sia punito e che la virtù trionfi....

E conchiuse quindi, gravemente:

— Ve lo assicuro, signori, quell'affare tiene il primo posto nelle mie preoccupazioni.... Agite liberamente.... Tutti i mezzi son buoni contro un tal nemico.... Inventate un complotto, tendete tranelli.... Pel momento nulla mi sta più a cuore.... Troverò dei fondi.... Il bene del paese giustifica tutte le misure che voi crederete di prendere.... Non abbiate timori.... Il ministro vi scolperà sempre.... Agite, agite.... Mettete in questo affare tutta la vostra intelligenza, tutta la vostra abilità....

E stringendo la mano al prefetto e al signor Cardec, nel congedarli, disse ancora a quest'ultimo di fargli avere al più presto tutti i ragguagli sull'affare del furto al palazzo del principe Tarnis.

Poi, quando fu solo, scrisse poche parole su un foglietto, sonò, e disse all'usciere che si presentò:

— Portatemi questi giornali, al più presto.

E il gran maestro della Polizia francese, allungandosi sul suo seggiolone, e prendendosi il capo fra le mani, mormorò:

— Decisamente, è più facile vincere in una battaglia politica, che trovare il bandolo di questa intricata matassa.... Basta, quando avrò letto tutto il passato di quel Rosen avanti la sua condanna, troverò forse l'idea d'un tranello da tendere al Saint-Magloire dannato, il quale, comincio a crederlo, come i signori Lemoine e Cardec, deve avere una prossima parentela coll'ex-883, morto nelle paludi del Marocco!.... *(Continua).*

CRONACA

Il telefono della «Stampa» porta il N. 1184.

Un nuovo documento per la Cassa Cooperativa Pensioni DI TORINO

Lo scorso anno, grazie alla cortese ospitalità di questo giornale, ebbi occasione di riassumere i risultati più importanti a cui era venuta una Commissione di illustri competenti, incaricata di studiare le basi su cui poggia e funziona la Cassa Cooperativa Pensioni di Torino. Gioverà ricordare i due sommi capi della relazione, a cura del prof. Peano, di questa Università: 1.o finora gli istituti tontinari del genere della Cassa in questione erano reputati quali giuochi d'azzardo, mancando la possibilità di prevederne l'andamento futuro, fondato su due elementi ignoti: la iscrizione dei soci e il loro decesso; ciò al contrario delle Società ordinarie di assicurazione, le quali sono in grado di valutare esattamente, individuo per individuo, gli oneri a cui esso deve sottoporsi per godere, a una data epoca, di determinati benefizi. Il professore Peano, ricorrendo a un calcolo elevatissimo, ha dato la teoria degli istituti tontinari del genere della Cassa Torinese, basandosi unicamente su elementi valutabili in ogni istante, e cioè il capitale incassato e l'interesse corrente, ha dimostrato che la Cassa potrà sempre valutare i suoi impegni verso i soci. Così, ad esempio, nel caso speciale, dato l'interesse del capitale al 4 0/0, la Cassa Torinese darà sempre pensioni eque, se il tasso annuo d'incremento dei soci oscillerà intorno al 6 0/0. A equo qui si dà il significato ordinario della parola; cioè equo è quel contratto in cui il premio corrisponde alla posta. 2.o L'incremento effettivo dei soci, iscrittisi alla Cassa ancora è stato di molto superiore al 6 0/0; domani potrà divenire inferiore. Importa quindi valere a quali disparità di trattamento potrà portare questo andamento capriccioso. Il prof. Peano pone il caso limite più svantaggioso; cioè che, dopo il 1900, neppure un individuo si iscrivesse più alla Cassa. Ebbene, in tale caso, ora neppure più prevedibile, i soci più fortunati avrebbero guadagnato 350 0/0 rispetto all'equo, e i peggio trattati si avrebbero rimesso soltanto il 13 0/0. La disparità è certo rimarchevole a prima vista; bisogna però notare che le Società ordinarie di assicurazione fanno perdere, rispetto all'equo, sino al 50 0/0 ai loro soci! Quindi la conclusione che «in una Cassa quale la Torinese, i soci peggio trattati si trovano, al minimo, nelle stesse condizioni di tutti quelli iscritti nelle ordinarie Società assicuratrici».

Naturalmente, il calcolo del prof. Peano, per le importanti sue conclusioni, suscitò discussioni. Il Ministero di agricoltura e commercio lo fece oggetto di una critica, a cui l'illustre professore rispose in modo esauriente, tanto che le critiche ufficiali tacquero. Alla Cassa però aveva nociuto la propaganda del suo fondatore, il Diatto, il quale prometteva pensioni impossibili a darsi per un numero esteso di anni. Ne seguì una reazione, voluta anche per ragioni non tutte di pura giustizia, e di cui fu conseguenza una legge 26 gennaio c. a. sulle associazioni tontinarie. Essa dice all'art. 2: «Le condizioni contrattuali devono determinare il pagamento dei capitali, delle rendite e dei dividendi in giusta relazione agli oneri dei singoli iscritti». La Società in questione, davanti alla elastica dizione di quest'articolo, riconvocò la Commissione del 1901, incaricandola di esaminare le opportune modificazioni da introdurre allo statuto sociale della Cassa, in esecuzione di tale legge.

Il nuovo documento della Commissione, opera pure del prof. Peano, non è meno importante del primo. Esso interessa sommamente gli iscritti alla Cassa di Torino e gli iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza di Roma.

La Commissione, di fronte alla dubbiosa interpretazione della «giusta relazione» voluta dalla legge fra gli oneri e i diritti dei soci, prese in esame l'equità dei contratti: 1.o fra soci e Società ordinarie di assicurazione; 2.o fra soci e Cassa Nazionale di Roma; 3.o fra soci e Cassa Torinese. Ecco le conclusioni vitali:

1.o Lo scarto fra la quota pagata dagli assicurati e il premio loro conferito dalle Società ordinarie di assicurazione oscilla intorno al 50 0/0, ossia un socio riceve metà di quello che paga.

2.o I membri iscritti alla Cassa Nazionale di Roma si perdono sotto più punti di vista. Specialmente in questo: il vitalizio è fissato solo tenendo conto della probabilità di vivere data dall'età, ora, secondo le statistiche ufficiali, solo il 5 0/0 degli individui muore di vecchiaia. La perdita che soffre l'individuo a causa dei calcoli basati su questo unico elemento è illustrata da un esempio aritmetico citato dal prof. Peano, in base alle stesse statistiche ufficiali. Partendo dall'esame di 1000 individui iscritti alla Cassa all'età di 20 anni, 581 se ne troveranno iscritti ancora a 60 anni. La Cassa Nazionale dà appunto pensioni dai 60 anni in poi. In tal caso 18 soci ci rimettono tutto intero il capitale versato, 19 si rimettono il 90 0/0, ecc.; 121 sui 581 iscritti perdono oltre il 50 0/0 del capitale! Oltre a questo, altri elementi sfavorevoli gravano sulla Cassa Nazionale, di cui non so misurare le conseguenze; la sua previsione quindi, allo stato delle cose, è affatto illusoria.

3.o Gli effetti del modo con cui è costituita la Cassa Torinese li abbiamo già riportati. La Commissione su questo punto non ha potuto che riconfermare solennemente le conclusioni a cui era giunta con l'accuratissimo studio del 1901. Dei varii tipi di Casse, essa è quella che più di tutte si accosta all'equo, essa è *quella in cui ogni socio ha la massima probabilità di ricevere un premio corrispondente al capitale versato*. Questa probabilità diverrà ancora maggiore se la Cassa accoglierà le due eque proposte della Commissione, quali sono formulate dal prof. Peano: 1.o il *massimo della pensione sarà ridotto a L. 100 annue*. In tal caso sarà eliminata ogni fonte di discordia fra i soci; poichè quelli più disgraziati perderanno rispetto all'equo meno il 3 0/0, cifra affatto trascurabile in calcoli di tal genere; 2.o se le *pensioni risulteranno inferiori a L. 40*, verranno completate sino a questa somma servendosi del capitale sociale. La Cassa si riserva di variare ogni 5 anni la cifra del minimo.

Richiamiamo tutta l'attenzione degli interessati su questo nuovo lavoro dell'illustre professore di calcolo dell'Università di Torino. Esso viene a confermare le risultanze e le deduzioni più volte sostenute. Ormai sta solo al senno e alla energia dei soci di ricavare dal loro istituto il massimo rendimento utile.

Attilio Cabiati.

A proposito dell'acqua potabile.

Il direttore della Società dell'acqua potabile ci dirige la seguente lettera:

«*Illmo Sig. Direttore del Giornale* La Stampa. — Torino.

«Nel N. 186 di codesto stimato foglio è detto che molti in questi giorni si lagnano che loro manchi l'acqua potabile e se ne accusa il *cattivo servizio della Società*. L'accusa è infondata; le verifiche cui la Società procede sempre quando riceve una lagnanza, chiamando gli interessati a presenziarle, costantemente dimostrano che essa fornisce quanta acqua deve a termine dei contratti, anzi sempre di più. Non sussiste che l'acqua manchi; il solo acquedotto di Valsangone ne fornisce almeno il doppio del necessario. Il Municipio periodicamente ne verifica la portata al Serbatoio di Bazacuono, che è sempre pieno e continuamente dagli sfioratori versa una notevole quantità d'acqua; altre ingenti quantità d'acqua sono gettate per altri scarichi a mezzo, perchè sovrabbondanti alle effettive richieste. Il Municipio stesso verifica continuamente la pressione con apposito manometro, e ne quindi che il servizio è costante, senza alcuna interruzione e con pressione regolare. Siamo a disposizione di chiunque voglia verificare questi fatti.

«Se ciò malgrado l'acqua manca in molte case, l'inconveniente si deve soprattutto alla quasi generale insufficienza della dotazione contrattata dai proprietari; anche di questo il Municipio è edotto, avendo copia dei registri della Società. E che le dotazioni d'acqua siano generalmente scarse tutti potranno comprendere, pensando che l'acqua venduta per uso domestico si aggira in media sui 30 litri per abitante e per giorno. Evvi ancora la mancanza dovuta all'abuso che gli inquilini fanno dell'acqua lasciando perfino le chiavette permanentemente aperte più spesso più ... ed ancora può essere dovuta a difetti degli apparecchi interni di distribuzione nelle case.

«Nell'intento che il pubblico possa rendersi ragione del vero stato delle cose, la Società ha scritto al Municipio, pregandolo di intervenire con propri delegati alle verifiche delle prese; onde colla sua autorità venga assodato se sia o non vero che la Società adempie scrupolosamente, anzi con larghezza, ai suoi impegni verso gli utenti. Speriamo che tutti siano con noi d'accordo nell'augurare che il Municipio si compiaccia di accogliere tale proposta, nell'interesse del pubblico e della verità.

«Con tutta stima mi professo suo devotissimo
«*Società Anonima acque potabili in Torino*
Il Direttore: Ing. C. Trossarelli.»

Come i lettori ricorderanno, nel numero di lunedì, 7 corr., ci facemmo interpreti del generale malcontento che regna nella cittadinanza a causa della persistente mancanza d'acqua potabile. Consigliammo altresì, come via più diretta, che gli inquilini stessi si accordassero per una azione energica presso i padroni di casa, i quali, per obbligo di locazione, devono fornire acqua a sufficienza e con larghezza.

Di fronte alle dichiarazioni della Società dell'acqua, prendiamo atto con piacere della sua decisione di provocare l'intervento del Municipio perchè si dimostri che, in una questione così grave di igiene e di decoro, nessuna colpa possa per parte sua.

Attendiamo ora il giudizio delle Autorità municipali. Una cosa intanto è indiscutibile: che a nessun patto una città civile come la nostra può continuare a patire, periodicamente e proprio nella stagione più inopportuna, una costante e vera «fame di acqua».

Un delitto coraggiosamente impedito.

L'arresto di un pericoloso pregiudicato.

Verso le ore 0,45 della scorsa notte un pattuglione di agenti di pubblica sicurezza in perlustrazione per via Amedeo Avogadro, scorse, fermo all'angolo di via San Quintino e di corso Re Umberto, un individuo il cui atteggiamento non era per nulla rassicurante e tale da destare seri sospetti.

Che l'individuo poi non stesse meditando nulla di buono lo provò il fatto che alla vista degli agenti si diede a precipitosa fuga.

Le guardie lo rincorsero e, raggiuntolo sul corso Oporto, lo invitarono a declinare le proprie generalità e ad esibire documenti.

Lo sconosciuto incominciò a rispondere evasivamente alle domande che gli venivano rivolte, poi ad un certo punto, colto il destro, trasse repentinamente di tasca una rivoltella a sei colpi, e tentò puntarla sugli agenti. Ma questi, che spiavano attentamente ogni sua mossa, lo afferrarono pel braccio e lo disarmarono. La cosa però non fu tanto semplice, perchè lo sconosciuto oppose una resistenza vivissima, e fu solo con grandi sforzi che si riuscì ad ammanettarlo e trascinarlo in Questura.

Quivi l'individuo venne perquisito e trovato in possesso di un coltellaccio a serramanico, e, contemporaneamente, di un rasoio e di una scatola piena di cartucce.

Quanto al suo nome, l'individuo disse di chiamarsi Raffanti Delfino, d'anni 30, bracciante, nativo di Giaveno. Egli è un ex-vigilato speciale.

Quale colpa, quale reato di sangue, quale impresa ladresca stava meditando il Raffanti?

E' quello che dirà l'istruttoria; intanto il dovuto elogio va all'energia ed al coraggio dei bravi agenti che hanno saputo impedirlo.

Il Duca d'Aosta a Firenze. — Il Duca d'Aosta è partito ieri sera, col diretto delle 20,5, alla volta di Firenze.

L'agitazione dei panattieri. — Ier sera nella sede della Società Esercenti (via Monte di Pietà, 22, p. 1.o) si adunarono un 150 circa principali prestinai per accordarsi sui provvedimenti da prendersi per l'agitazione continua dei lavoranti.

La discussione, incominciata poco dopo le ore 10,30, fu lunga e viva assai perchè discordi erano i pareri circa i provvedimenti da prendersi.

Infine venne presentato e approvato un ordine del giorno, col quale si delibera di fissare un termine (cioè l'11 corrente) ai garzoni e aiutanti per riprendere il lavoro alle condizioni attuali. Spirato tale termine, il lavorante che non accetta tale deliberato può essere licenziato ed i principali potranno provvedere altrimenti.

Si discusse inoltre un'aggiunta a tale ordine del giorno relativa alle 14 ore di permanenza sul lavoro, ma, stante l'ora tarda per la votazione, non si trovò più presente il numero legale.

Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità. — Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, sedente in Roma, è convocato d'urgenza per le ore 10,30 di domani, 10 corr., per procedere alla nomina dell'Ufficio di presidenza e del Comitato esecutivo.

Il Consiglio in detta seduta fisserà l'ordine del giorno da svolgersi nelle successive sedute.

Con regio decreto 3 luglio corrente venne nominato membro del Consiglio il cav. Giuseppe Isidoro Arnaudo di Torino.

Le vittime del caldo. — Ieri sera, verso le ore 19, il fattorino dell'Unione Militare, Veretto, sulla quarantina, recatosi a sbrigare qualche incarico nella casa N. 4 di via Barbaroux, venne colto da grave malore e cadde al suolo privo di sensi. Gli fu subito recato qualche soccorso dal portinaio della casa stessa, quindi venne condotto da una guardia civica all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverato in istato assai grave. I medici dichiararono trattarsi d'insolazione.

Persone colpite da malore improvviso e soccorse dalle guardie municipali:

Ardizino Antonio, d'anni 35, da Asti; Ramella Felice, d'anni 65, selciatore, senza fissa dimora; Russ Francesco, d'anni 36, carrettiere, abitante in corso Sommeiller, 5; Prandino G. B., d'anni 60, da Villanova d'Asti; Trucchi Caterina, d'anni 30, senza fissa dimora. La Trucchi, in istato grave, venne ricoverata al San Giovanni.

Una bambina gravemente scottata dall'acqua bollente. — Ieri, a mezzogiorno, una bambina per nome Alpignana Giovanna, di mesi diciotto, abitante in via Tiziano, si trovava in casa d'una sua vicina. In mezzo alla camera era una grossa pentola di acqua bollente. La piccina, in un momento in cui non era guardata, si avvicinò alla pentola, inciampò e, cadendo, se la rovesciò addosso.

La piccola Giovanna riportò parecchie scottature e vesciche. Venne medicata provvisoriamente dal dottor Massi, e poi dal padre portata al San Giovanni, ove fu ricoverata e giudicata guaribile in non meno di un mese.

Bambino investito da un carro. — Ieri mattina un ragazzo d'anni 2, per nome Mora Ernesto, mentre era sulla l'andita della casa ove abita (strada di Circonvallazione, 676), fu investito da un carro condotto da certo Castelengo Felice, di anni 26, da Moncucco. Il povero bambino cadde a terra, riportando la frattura del braccio destro. Venne, per cura di una guardia civica, accompagnato all'Ospedale Infantile Regina Margherita. Il carrettiere scomparve, abbandonando carro e cavallo, che furono sequestrati dall'Autorità di P. S.

Una disgrazia sul lavoro. — Ieri, verso le ore 11,45, il muratore Bolognone Antonio, d'anni 21, lavorando all'Officina già fratelli Diatto, in via Moncalieri, riportò una grave ferita al capo. L'operaio fu ricoverato al San Giovanni. I medici lo dichiararono guaribile in una ventina di giorni.

Urto di ciclisti e rottura di denti. — Allo sbocco di via Roma in piazza Castello si urtarono violentemente fra loro i ciclisti Fierrantelli Gervasio, d'anni 24, e Girardi Francesco, d'anni 22. Entrambi caddero a terra; il Fierrantelli non si fece alcun male; il Girardi invece ebbe un dente rotto e riportò una ferita allo zigomo sinistro, e parecchie abrasioni. Venne medicato al San Giovanni.

Il vino fa abbracciare e fa cadere. — Ieri sera due guardie civiche accompagnarono alla Questura certo Rinaldi Claudio, d'anni 34, abitante in via Bertola, il quale, essendo brillo, molto brillo, abbracciava e tentava di baciare le donne e le ragazze che passavano in via Lagrange e che poteva avvicinare. L'espansivo Claudio venne trattenuto in arresto.

— Un altro *allegrissimo* cittadino, Arduino Antonio, d'anni 38, inciampò e cadde in piazza Nizza, tagliandosi la lingua. Accompagnato da una guardia civica al San Giovanni, venne medicato con alcuni punti di sutura e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Il fuoco in un alloggio. — Ieri, verso le 11, un piccolo incendio si sviluppò in casa del signor Zoblanco, abitante in via Misericordia, 4. Accorsi tosto i pompieri, l'incendio fu spento in poco più di mezz'ora. Bruciò tutto il mobilio di una camera di rilevante valore. Il signor Zoblanco non è assicurato.

Un cieco derubato. — Imperiale Felice, di anni 55, abitante in via Mazzini, 38, piazzista, cieco, denunciò che verso l'una del giorno 7 corr. lavò a caso con uno sconosciuto che aveva incontrato per la via, e venne da costui derubato di un fiasco del valore di lire cento e di un *foulard* di seta del valore di lire venti.

Un orologio che cambia padrone. — Bacchieri Giulio, d'anni 32, decoratore, abitante in via Consolata, 3, mentre lavorava nella casa N. 72 di corso Siccardi, fu derubato dell'orologio d'argento che teneva in una tasca della giacca.

Un fabbro-ferraio che lavora in... latoffe. — Verso le 0,30, il fabbro-ferraio disoccupato Brambilla Pietro, d'anni 24, abitante in via Stampatori, 18, rubò sopra un banco a Porta Palazzo due pezze di stoffa; indi a passo svelto si incamminò verso via Milano. Veduto a passare vicino ad una guardia civica, il ragazzo si confuse e poscia si diede alla fuga. Naturalmente l'agente si insospettì a quella mossa, rincorse il fuggitivo e lo raggiunse nel cortile della casa N. 3 di via Santa Chiara. Qui, stretto da domande, confessò il suo fallo; per cui venne accompagnato in Questura, dove fu trattenuto.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Adunanza Canavesana. — I Canavesani sono pregati di trovarsi numerosi stasera, alle ore 21, alla sede dell'Unione Liberale Monarchica (via Maria Vittoria, 17), per accordi circa le elezioni provinciali di Caluso, Candia, Orio, Cuorgnè, Montanaro e Foglizzo.

STATO CIVILE DI TORINO.

8 luglio 1902.

NASCITE: 25, cioè maschi 9, femmine 16.

MATRIMONI: Mastrangelo Raffaele con Chinotto Pierina — Merlone Felice con Francesco Matilde.

MORTI. Romano Maddalena n. Nicola, d'anni 56, di Candiolo, casalinga, via Goffredo Mameli, 15. Frate-Provide Maria Anna (v.) n. Colombini, id. 50, di Lodi, agiata, piazza Vittorio Emanuele 1, 8. Dao Pietro, id. 68, di Riva, usciere Delegazione del Tesoro, via Bogino, 5. Zanetti Annita, id. 11, di Torino, studentessa, corso Sommeiller, 19. Collino Gioachino, id. 72, di Torino, copista di mus. Montanaro Pietro, id. 70, di Villamiroglio, giardin. Guglielmo Dom. Andrea, id. 66, di Montalto Dora. Vola Albina, id. 19, di Torino, sarta. Demo Giuseppe, id. 62, di Torino, panattiere. Rebuffo Chiaffredo, id. 76, di Bricherasio, muratore. Furno Maria n. Giacomino, id. 73, Rebaucoura. Testa Anna, id. 71, di Moriondo, serventa. Gallo Giuseppe, id. 20, di Torino, contadino.

Più 2 minori d'anni sei.

Totale complessivo 15, di cui a domicilio 5, negli ospedali, istituti, ecc. 10.

NECROLOGIO.

La morte del senatore Trivulzio.

Milano, 9 (*Stefani*). — E' morto improvvisamente il senatore principe Trivulzio.

La morte del figlio del duca di Norfolk.

Londra, 8 (*Stefani*). — Il conte Arundel, unico figlio del duca di Norfolk, è morto.

ULTIME NOTIZIE

Sulla nomina del primo presidente di Cassazione a Torino.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 10:

Qualche giornale ha dato notizia di una disposizione *imminente* del Ministero, per la quale il primo presidente della Corte di Appello di Napoli sarebbe nominato primo presidente di Cassazione a Torino, e il procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, sarebbe chiamato a coprire il posto vacante a Napoli.

La *Giustizia* smentisce recisamente tale notizia.

Un accidente ferroviario alla stazione di Mondovì.

Quattro feriti.

Ci telegrafano da Mondovì, 9, ore 7,5:

Ieri sera, nella stazione di Mondovì, mentre il treno n. 457, in arrivo alle 19,41 da Bastia, stava eseguendo l'opportuna manovra per portarsi sul binario per Cuneo, si scontrò col treno merci 1492, il quale entrava in quel momento in stazione.

L'urto fu assai violento: le due locomotive e parecchi veicoli riportarono serie avarie.

Il panico provato dai viaggiatori fu grandissimo: molti, gridando ed invocando aiuto, immaginando un male anche maggiore, tentavano aprire gli sportelli e gettarsi a terra.

I feriti sono in numero di quattro: i due macchinisti delle locomotive, un fochista ed un viaggiatore. Le ferite riportate dagli agenti ferroviari vennero giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Assai meno gravi invece sono le contusioni riportate dal viaggiatore.

In seguito all'incidente la linea rimase ingombra fino alle cinque di stamane e la circolazione dei treni interrotta.

Si fece poi eseguire il trasbordo dei treni 1492 e 457 con una locomotiva di riserva chiesta alla stazione di Cuneo.

Le cause dello scontro sono imputabili alla mancata segnalazione del disco, col quale si doveva fare avvertito il sopravveniente treno 1492 che il binario su cui si avanzava era occupato dal treno 457.

Il deviatore Pittarello, addetto alla manovra del disco, e per ciò ritenuto responsabile della mancanza, venne tratto in arresto.

La conversione del 3 1/2 in 3 0/0 approvata dalla Camera francese.

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 5,50:

Ieri sera Rouvier presentò alla Camera il progetto della conversione del 3 1/2 in 3 0/0. La Commissione che esamina il progetto presentò poi la relazione. La Camera intraprese la discussione, nella quale Rouvier dichiara di aver già preso opportuni accordi con coloro il cui concorso è necessario per il successo della conversione della rendita, e giustifica quindi i particolari del progetto.

Dopo breve discussione la Camera approvò con 475 voti il progetto complessivo per la conversione del 3 1/2 0/0.

L'ingenuità di un Humbert!

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 8,40:

L'ex-ministro Constans, ambasciatore a Costantinopoli, si trova da due giorni a Parigi.

Un redattore del *Figaro* lo intervistò a proposito di Gustavo Humbert, che Constans conobbe intimamente, essendo stato da giovane suo collega nella Facoltà di diritto a Tolosa.

Constans parlò di Humbert padre come d'una persona ingenua e piena di buona fede, e narrò una serie di aneddoti, non molto importanti però, che potrebbero lasciar supporre che il buon vecchio abbia sempre creduto a tutto quanto gli veniva detto dalla nuora.

Gravi timori circa la salute della regina del Belgio.

Ci telegrafano da Bruxelles, 9, ore 9,5:

Il *Chronique* dice di aver ricevuto da Spa notizie allarmanti circa la salute della regina del Belgio. Il suo stato si sarebbe aggravato da ieri.

L'Inghilterra e il "trust" oceanico.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 8,45:

Alla Camera dei comuni il segretario dell'Ammiragliato ha detto ieri sera che Morgan ha fatto una proposta al Governo inglese, per la quale, fra altro, mediante determinate condizioni, sarebbero messe a disposizione dell'Ammiragliato inglese, durante 30 anni, le navi inglesi che fanno parte del *trust* oceanico. Aggiunse che il Governo non può comunicare i particolari della proposta perchè essa non è stata accettata. Prima di prendere una decisione il Governo vuole studiare la situazione della marina mercantile britannica, e specialmente la situazione del commercio traverso l'Atlantico. Appena potrà, il Governo farà in proposito delle comunicazioni alla Camera.

Alla Camera dei lordi Selborne, rispondendo ad un'interrogazione riguardo al *trust* oceanico, riconobbe che gli americani hanno il diritto del commercio nell'Atlantico, ma che il *trust* fa opera di assorbimento. Disse che il Governo è ansioso, ma non può concludere alcun accordo avanti di aver fatto uno studio completo della questione.

Le varie voci intorno alla data dell'incoronazione.

La costernazione degli albergatori.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 9,30:

L'annuncio che le riparazioni del *yacht* reale *Victoria and Albert* dovranno essere ultimate sabato, ha fatto spargere la voce che il re possa essere trasportato lunedì a bordo del suo *yacht*. Ad ogni modo però, ancorchè il trasporto avesse luogo, lo si terrebbe segreto per evitare dimostrazioni popolari, che stancherebbero ed impressionerebbero il sovrano.

Di fronte alle informazioni contraddittorie della maggior parte dei giornali inglesi a proposito della data dell'incoronazione si può annettere una certa importanza alle dichiarazioni del redattore parlamentare del *Daily News*, la cui autorità è riconosciuta. Egli annunzia che, dato il progresso rapido nel miglioramento del re, la cerimonia avrebbe luogo fra il 14 ed il 21 agosto.

Nulla venne tolto degli addobbi all'Abbazia di Westminster ed il Ministero dei lavori pubblici consigliò ufficialmente gli intraprenditori di non demolire le loro tribune.

E' probabile che dichiarazioni ufficiali vengano fatte venerdì prossimo a questo proposito, nel caso in cui l'incoronazione abbia luogo nel mese di agosto.

La cerimonia religiosa nell'Abbazia di Westminster sarebbe probabilmente meno lunga della cerimonia, che doveva aver luogo nel mese di giugno, per stancare il meno possibile S. M. Quanto al corteo progettato per il domani sembra che si rinuncerà completamente alla processione del principale personaggio, che difficilmente potrebbe resistere a tanta fatica.

Si annunzia infine che la Camera dei comuni prenderebbe le sue vacanze alcuni giorni dopo il principio di agosto; il che tende ugualmente a far credere che la data della incoronazione avrà luogo nella seconda settimana del mese.

Il *Daily Mail* ha da Portsmouth che la rivista navale sarà passata a Spithead in occasione dell'incoronazione. La data della riunione della flotta non è ancora fissata.

La fissazione dell'incoronazione nel mese di agosto getta la costernazione negli albergatori ed altri commercianti, che dicono che la stagione sarà perduta se l'incoronazione si farà a questa data.

Numerose petizioni chiedono che abbia luogo in ottobre.

Un Memoriale di Krüger sulla guerra.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 8,15:

Un dispaccio da Bruxelles allo *Standard* dice che si conferma che Krüger attende l'arrivo dei generali boeri per pubblicare i documenti relativi alla guerra. Una copia di questa pubblicazione si invierà a ciascun Governo europeo. Krüger cercherà di giustificare la sua condotta dopo la sua partenza per l'Europa.

DA LONDRA.

Il benvenuto di Edoardo VII a Kitchener — La guarnigione inglese nel Sud-Africa — Delinquenza e miseria — Uno scandalo nell'Alta Magistratura inglese — Chamberlain convalescente — Il caldo.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 8:

Il re fece consegnare dal principe di Galles una lettera di benvenuto a Kitchener.

Dopo un congedo di sei mesi Kitchener assumerà il comando dell'esercito delle Indie.

— La guarnigione inglese del Sud-Africa comprenderà 50,000 uomini. Il Governo pensa di favorire l'introduzione nel paese del Corpo dei riservisti militari congedati, che potrebbero in caso di bisogno essere chiamati sotto le armi immediatamente in massa.

Un dispaccio da Pietermaritzburg annunzia che Botha, in un discorso pronunciato a Gareytown, ha dichiarato falso il racconto del passaggio di Dewet attraverso i blockhaus con mandre di buoi.

— Il *Daily Express* ha da Pretoria che la grande quantità di delitti ed attentati che si commettono nel Sud-Africa, produce grande ansietà e profonda miseria.

— I giornali pubblicano senza commenti un incidente che si è verificato ieri al palazzo di giustizia.

Il signor Wallace, ex-magistrato alle Indie, si è presentato personalmente dinanzi al Tribunale, chiedendo al giudice di ordinare al Tribunale di polizia correzionale di Colchester di giudicare il processo da lui intentato a lord Roberts e sir Grant Duff, ex-membro del Consiglio legislativo di Madras. Wallace li accusa di aver complottato con altri personaggi influenti per ottenere la sua collocazione a riposo.

Il Tribunale di Colchester si era rifiutato di istruire il processo. Ieri il giudice disse che solo un avvocato inglese poteva presentarsi a fare una simile domanda. Wallace, non essendo avvocato, lasciò il Tribunale.

— Il bollettino di ieri sera di Chamberlain dice che ha passato una giornata tranquilla. Il suo progresso è soddisfacente. Se nulla sopravviene di nuovo, potrà essere condotto al suo domicilio domani.

— I giornali segnalano numerosi casi di insolazione in seguito al caldo intollerabile.

Studi per la riforma della Polizia russa.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 8,15:

Il *Daily Express* ha da Pietroburgo che circa il cambiamento della politica dello tsar informano che una Commissione sarà incaricata fra qualche settimana di studiare la trasformazione della Polizia.

La paga dei poliziotti sarebbe aumentata per impedirli di ricevere mance. La Polizia sarebbe alquanto diminuita. La Commissione studierebbe l'organizzazione della Polizia inglese.

Le stragi del colèra alle Filippine.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 8,15:

Un dispaccio da New York al *Daily News* dice che l'epidemia di colèra alle Filippine sarebbe gravissima. Le Autorità sanitarie incontrano grandi difficoltà causa il rifiuto degli indigeni a lasciarsi visitare. Questa epidemia sarebbe la più grave dopo quella del 1882, che faceva mille vittime al giorno.

Il trattato columbiano pel canale di Panama.

Washington, 8 (*Stefani*). — Il dipartimento dello Stato ha deliberato di affrettare la conclusione del trattato colombiano relativo all'acquisto dei diritti di passaggio nel canale di Panama, affinchè il trattato possa essere sottoposto al Senato in dicembre. Si attendono grandi difficoltà circa l'abrogazione della clausola esigente l'impiego esclusivo di materiale francese.

Sottomissione di ribelli columbiani.

New York, 8 (*Stefani*). — Un dispaccio da Panama dice che il Governo ha ricevuto da Bogota un telegramma in cui si dice che parecchi generali, accompagnati dal loro stato maggiore e Marin, uno dei capi-liberali più influenti della provincia di Tolima, effettuarono la loro sottomissione in seguito alle garanzie loro date dal Governo.

Il generale Betancur mise in rotta ad El Carmen i liberali, comandati da Mence, infliggendo loro oltre 200 perdite.

Attività vulcanica nel Nicaragua.

New York, 8 (*Stefani*). — Si annunzia da Managua (Nicaragua) che, secondo il giornale *Democrazia*, i vulcani Miravalles e Mimbo, situati rispettivamente ad 80 e 60 miglia al sud-ovest del lago di Nicaragua, danno segni di attività.

La Missione abissina a Pietroburgo.

Pietroburgo, 8 (*Stefani*). — La Missione abissina è arrivata oggi, accompagnata dal vecchio Makonnen.

DALLA SPAGNA

Le cariche civili dei militari — Le vacanze parlamentari — Movimento prefettizio — Il Congresso operaio di Barcellona.

Ci telegrafano da Madrid, 9, ore 7,15:

Il generale Weyler si sforza di impedire ai militari di ogni categoria di coprire cariche civili.

— Il ministro dell'interno ha detto che non farà alcuna dichiarazione politica durante le vacanze parlamentari.

— Il movimento prefettizio è stato firmato dal re. Il giornale *Correo* pubblica i nomi.

— Si ha da Barcellona che il capitano generale ha ordinato la sospensione delle sedute del Congresso operaio, che sarebbe uscito dai limiti permessi.

REATI E PENE

Il processo del rag. Ghignone.

Udienza antimeridiana.

(*Tribunale Penale di Torino - 9 luglio*).

EPISODI AMERICANATE E REALTA'.

Quando il prof. Ghignone pose piede in terra uruguaiana, già assistito da due angeli custodi, la curiosità pubblica di Montevideo lo gratificava d'una simpatia vivissima e nei giornali della città, quei giornaloni lunghi come lenzuola da letto matrimoniale, dedicarono al prigioniero intere ed intere colonne. Ma se in Italia qualche volta il cronista si lascia vincere dalla foga ed accarezza il gusto del pubblico e fa della poesia o del romanzo, là dov'è tutta prosa, e nebulosissima e banalissima prosa, in America il vezzo è non solo così inveterato, ma così sgelorato che, scorrendo quelle colonne, abbiamo della sorpresa.

Sfogliando una raccolta dei fogli sesquipedali pubblicati nei giorni dell'arresto di Ghignone, s'avvede come colui che ora è qui gettato sul banco dei malfattori, laggiù fu dipinto come l'eroe, simpatico, generoso, ardente, bello (ed immaginate tutti gli aggettivi laudativi del più magniloquente idioma) d'un dramma passionale, immensamente interessante. E lo si intervista; e si chiedono informazioni sulla sua vita in carcere, ai secondini si supplica di poterlo vedere attraverso uno spiraglio, si reputa un onore ambito il potergli stringere la mano, parlargli di conforto, strappargli una rivelazione, un aneddoto della sua vita. E poi il redattore, sudante, ma felice, raggiante, corre al giornale e scrive, scrive fitto cartelle, ed impreca alla banale giustizia di questa vecchia pinguissima d'Italia, ed elucubra geremiache lamentazioni sulla sorte dell'infelice amatore; e le cartelle si riempiono e si centuplicano, piene di lmmaginosa prosa lacrimante, angosciosa.

E non esagero. Traduco a caso nella gran colluvie d'articoli americani che mi sono sott'occhi:

«Ghignone è un prigioniero che, come il Manrico della leggenda lirica, dedica all'amore le migliori ore della sua cattività. Il ricordo dell'amata è un raggio di luce che costantemente penetra nelle tenebre dell'anima sua. L'immagine sua, come quella d'una santa vista attraverso un velo, brilla nella mente di Eugenio, con un'emozione persistente e deliziosa, come il supremo invito d'un bacio che chiama un altro bacio, come una tenera provocazione ad un sorriso.....»

Ed altrove: «Eugenio Ghignone è indulgente verso se stesso nell'interno della sua coscienza. Ha nell'anima un romanticismo orientale pieno di sogni, e le severe e tristi riflessioni della sua prigionia non lo possono fiaccare. L'inquietudine d'un cuore che canta la bellezza della promessa sposa; la genialità d'uno spirito che danza il minuetto della vita con l'apparizione candida dell'amata al suono d'una musica di baci, trionfano sempre sulle dure ed ingiuste realtà della vita. E trionfino sempre! Sopra la tavola della sua cella s'ammucchiano le lettere dell'adorata Lina, oscillazioni del mondo spirituale della bella giovane artista italiana, e trasportano il simpatico prigioniero in quel mondo dove ha realizzato l'abdicazione della sua volontà per abbandonarsi, come ad una radiosa schiavitù, all'ossessione d'un idolo amoroso per sacrificarsi tutto ad una donna al prezzo di qualche bacio e di qualche sorriso.»

Ed ancora in altro foglio:

«Ghignone è un giovane torinese di nobilissimi natali, simpatico, audacissimo..... Egli abbandonava dietro le spalle la vecchia Europa, piena di acciacchi e malata di nervi, e guardava fidente questa nostra bella America che s'avvicinava, quest'America, fresca e bella e florida come una Diana (sic) che sorga entro i due Oceani, e che si cinga di fiori per velare le procaci bellezze delle sue forme! Ed egli lasciava la patria, magra, macilenta, scarna, e piena di rughe, colla luminosa visione negli occhi di questo paradiso ospitale accanto all'amata, nei cui occhi l'occhio suo beveva tutta l'irridiscente felicità..... Veniva verso questa terra, bello, altero e forte, come l'eroe di Ruben Dario.....»

— Oh! Dio mio, basta! Fanno provar d'invidia fo per tutti.

Il *Pubblico Ministero* per questo eroe di Ruben Dario, per questo esploratore e conquistatore della felicità all'americana, ha chiesto al Tribunale una condanna di quattordici anni e quattro mesi di reclusione italiana ed a lire 3533 di multa in una rigorosissima ed efficace requisitoria, che impressionò tutti meno..... l'emulo del Manrico della leggenda lirica americana.

— *Caramba!* — griderebbero sorpresi i valorosi scrittori apologisti uruguaiani.

Ciel.

Mania suicida.

Ci scrivono da Genova, 8:

Da varii giorni si succedono nella nostra città suicidi e tentati suicidi con una frequenza inquietante.

Stamane certa Maria Costa, moglie di un usciere di questura e madre di due bambini in tenera età, si precipitava dalla finestra della propria abitazione, in vico Indoratori, restando cadavere quasi all'istante. L'infelice era da qualche tempo sofferente per convulsioni epilettiche.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 9 luglio:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 743,1; ore 15: 742,5; ore 21: 742,3.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno nuvolo; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali: Minima + 23,5 Massima + 31,5

(*Piazza Castello - Nella cinola al Nord del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 9: + 33,0

Temperatura minima della notte dal 9 al 10 + 21,2

10 luglio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 53; tramonta alle ore 20, minuti 15.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 15:

Europa. — Pressione massima a 768 al nord-ovest della Francia; minima a 752 in Finlandia.

Italia 24 ore. — Barometro leggermente salito in Calabria ed Isole, disceso di un millimetro sul basso versante adriatico, quasi stazionario altrove. Temperatura aumentata.

Stamane cielo coperto sul Veneto, sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli settentrionali al mezzogiorno e levante altrove. Barometro massimo a 765 sul basso Tirreno, livellato altrove intorno a 764.

Probabilità: Venti deboli settentrionali al nord, variabili altrove; cielo vario sull'Alta Italia, quasi sereno altrove.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 21:

Oggi la temperatura massima fu di gradi 30; la minima di 17,5.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 9 luglio.

Rendita corso medio d'uff. 103 02 1/2.

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia 3	101 20	101 20	— —	— —
Svizzera 3 1/2	100 75	100 65	— —	— —
Germania 3	124 65	124 65	— —	— —
Londra 3	25 44	25 46	— —	— —

Rendita 5 0/0 per c. 103 02 1/2, 103 07 1/2.

Rendita 5 0/0 per f. c. 103 20, 103 25, 103 27 1/2, 103 30.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni					
B. d'Italia	868 —	868 —	Cred. It.	562 —	560 —
Ferr. Mer.	657 50	658 50	B. Sconto	131 —	130 —
Ferr. Med.	433 —	434 —		129 —	130 —
B. Comm.	683 —	— —		131 —	— —

Cronaca della Borsa. — 9 luglio. — Ieri Parigi, stanco di non essere corrisposto nel suo ottimismo per l'Italiano, l'abbandonava nuovamente e se stesso, e quindi, sfiorando, cadeva a 102 95.

Perciò questa mattina i primi corsi erano molto deboli per la Rendita a 103 20; ma bonne doveano la sollevarono in seguito sino a 103 25, 103 27, 103 30, prezzi di chiusura, rispondendo Genova a 103 325.

Il mercato dei valori fu abbastanza buono e fermo, specialmente pei Ferroviari. Le Meridionali non avevano venditori a l'unico prezzo forte praticato fu per 25 titoli a 658.

Le Banca Sconto, alquanto incerte, conchiusero sulle 132, scendendo sino a 129; poi presero un'azione più decisa e chiusero a 130 50, 131 50, ben sostenute.

Il cambio Bacca a 101 15.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 8 luglio	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili	— —
» » 3 0/0	101 72
» » 3 1/2 0/0	102 60
Rendita italiana 5 0/0	101 90
Cambio su Londra a vista	25 16
Consolidati inglesi	95 9/16
Obbligazioni Lombarde	304 —
Cambio sull'Italia	1 1/8
Turco Nuovo	26 62
Banca di Parigi	1028 —
Tunisino	466 —
Egiziano 4 0/0 unif.	111 90
Rendita Ungherese 4 0/0	inquotato
Rendita Spagnuola Estera 4 0/0	80 37
Banca Ottomana	550 —
Argento fino	99 25
Credito Fondiario	745 —
Suez	4030 —
La 4 Turchi	114 25
Ferrovie Meridionali	620 —
Rendita Russa nuova	88 —
» Portoghese 3 0/0	29 00
Banca di Francia	inquotato
Cambio Madrid	36 00
Banca Commerciale Italiana	677 —
Tendenza pesante.	

BORSA DI VIENNA, 8

Credito austriaco	690 50	Cambio su Londra	24 01 1/2
Lombarde	84 50	Lire italiane (carta)	94 —
B. Anglo-Austriaca	275 50	Rend. Austr. (arg.)	101 55
Austriache	680 50	Id. in carta	101 70
B. Austro-Ungarica	1601 —	Union Bank	— —
Napoleoni d'oro	19 05	Rend. Austr. in oro	120 00
Argento	170 —	Ungherese in oro	99 60
Cambio su Parigi	95 40	3. Paesi Bassi	416 50
Tendenza calma.			

BORSA DI BERLINO, 8.

Cambio su Londra	20 42 1/2	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	67 —
Cambio su Parigi	81 25	Obbl. Meridionali	96 60
Cambio su Italia	80 25	Obbl. di Roma	103 30
Credito Austr.	210 60	Ferr. Meridionali	129 60
Rendita Italiana	101 80	Ferr. Mediterranee	94 70
Id. 3 1/2 nuova	— —	Banca Commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 0/0	102 60	Russo (contanti)	216 60
Rend. Turca 1 0/0	26 60		
Tendenza calmissima.			

BORSA DI LONDRA, 8 (Chiusura)

Consol. inglese	95 9/16	Egiziano 1862	101 3/4
Rendita italiana	101 1/4	Versam. fatti alla Banca	
Argento fino	24 1/4	d'Inghilterra L. st.	— —
Spagnuolo	80 1/8	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st.	
Turco nuovo	26 9/16		65,000

Cambio ufficiale pel 9 luglio L. 101 15

MERCATO DEI BOZZOLI.

Ispezione della Camera di commercio ed arti di Torino 9 luglio 1902.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Kg.
Ceva	31	37	28	32	—	—	136
Cuneo	30	37	28	34	27	36	1919
Fossano	37	38	—	—	—	—	40
Mondovì-Breo	31	38	—	—	—	—	280

Tortona. — *Mercato dei cereali 8 luglio 1902.*
Mercato nullo.

Prezzi per quintale:
Grani di Piemonte da lire 25 00 a 25 50 — Grani nazionali di altre provenienze da 24 00 a 25 25 — Grani esteri di forza da 25 50 a 26 00 — Granoni da 15 00 a 15 75 — Granoni giallonatiì e pignoletti veneti da 17 50 a 18 00 — Avena da 21 00 a 23 00 — Avena superiori e grigie da 22 00 a 23 00 — Segale da 12 50 a 16 50 — Riso mercantile da 30 00 a 37 00 — Riso fioretto da 37 50 a 40 00 — Farina marca numero uno da 35 25 a 34 75 — Farina marca B. da 33 25 a 33 75 — Semole dure da paste da 30 25 a 30 75 — Crusca di frumento da 13 00 a 13 00.

Avena, riso fermi.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, luglio (sera)

			7	8
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	»	31 10	31 25
» — per agosto		»	30 75	30 90
» — 4 mesi ultimi		»	27 90	28 —
» — 4 mesi da novembre		»	27 10	27 25
Mercato fermo.				
Zucchero rosso in disp.	Fr.		15 50	15 75
» raffinato id.		»	18 25	73 75
Mercato fermo.				
Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.		20 75	21 00
» » 4 mesi da ottobre		»	22 25	22 37
Mercato fermo, prezzi in rialzo.				

LIVERPOOL, luglio (sera)

Cotone. — Tendenza del mercato: Americano: e Brasiliano più fermo — egiziano fermo — Surate invariato. — Domanda per il mercato in generale buona.

		7	8
Vendite della giornata	Balle N.	12,000	12,000
di cui per la speculazione	» »	2,000	1,000
Importazione	»	4,000	3,000
Futuri Americani: tendenza calma; domanda buona.			
pel corrente	D.	4 13/16	4 13/16
per luglio-agosto	»	4 51/64	4 51/64
per settembre-ottobre	»	4 33/64	4 33/64
per novembre-dicembre	»	4 27/64	4 29/64
Beichnung in ribasso di 1/16.			
Brasiliano in ribasso di 1/16.			

HAVRE, luglio (sera)

		7	8
Cotone — Vendite	Balle N.	1,200	1,200
Mercato calmo.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	3,000	10,000
Mercato sostenuto.			

MARSIGLIA, luglio (sera)

		7	8
Frumenti — importazione quintali		31,000	14,700
» Vendite		1,000	10,000
Mercato calmo, tendenza in favore dei compratori.			

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

La Famiglia, addoloratissima, annunzia la immatura perdita del suo caro congiunto

GUIDO ROVELLI
Capitano d'artiglieria

di anni 37, avvenuta ieri mattina, 9 corrente. Monza.
Non si mandano speciali partecipazioni.

COSSILA (Biella)

Aria e acqua fresca

Casa ammobigliata da affittare — Stagione L. 400 — 8 camere fra piano terreno e 1° piano, più altre 2 rustiche al 2° piano. — Porticato e giardinetto — gas ed acqua potabile di Oropa freschissima. — Vicino Stabilimento idroterapico.

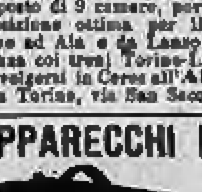
Rivolgersi in Cossila, Farmacia Florio, o in Torino dal portinaio via Amedeo Avogadro, 26.

Per la Stagione estiva da affittare a CERES

(nella Borgata Vernetto, presso Procaria) un villino, fornito di tutte le comodità, composto di 9 camere, porticato, cortile e giardino. Posizione ottima per il servizio di vetture da Lanzo ad Ala e da Lanzo in Val Grande in coincidenza coi treni Torino-Lanzo.

Rivolgersi in Ceres all'Albergo del Centro ed in Torino, via San Secondo, 15.

APPARECCHI FOTOGRAFICI



Deposito generale delle CASE KODAK, HUBER, HUNEMANN, ZEISS, GOERZ, STEINHEIL, ecc.

Prezzi di fabbrica

100 modelli di macchine da L. 5 a 400.
LASTRE, PELLICOLE, SVILUPPI, ACCESSORI

A. BERRY, via Roma, 1, Torino
(angolo piazza Castello)
Chiuso nei giorni festivi.

MALATTIE GASTRO-INTESTINALI

Casa di cura diretta dal Prof. L. SANSONI.
13, Piazza Vittorio Emanuele, Torino - Telefono 13-76

Torino, 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese

(90)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

« Fra tre giorni sarò morta se voi continuate « nel vostro crudele silenzio..... Ho non mi ol« frite, non so per qual miracolo, un mezzo di « sfuggire alle confusioni prossime, un rifugio « alla mia miseria, l'appoggio che mi dovete.

« Insisto ancora: in qualche momento ho « voglia di divenir cattiva, di vendicarmi un « poco: ho già troppo sofferto!.....

« Aspetto le vostre decisioni..... e vi amo, a « mio malgrado.

« P. »

— Vedete il dramma? — disse Pietro. — E' orribile tutto ciò.

— Sì, — replicò Gilberto, — indovino il seguito..... La storia non è mai completa..... La parte di Paolina Bolestat, nell'avventura si spiega..... E Carlo di Guibray preparava il suo disastro.

— Strana gente i vostri antenati! — disse Valeria. — Fanno tanto male coll'amore quanto coll'odio!..... Vi sono delle razze privilegiate.

Decima lettera.

« Ottobre 1755.

« Leggi, e credo di sognare..... Ecco dunque « ciò che avete trovato, ciò che mi offrite!..... « Mi supplicate, in nome del vostro amore, di « non cagionare scandalo nella vostra nobile « famiglia..... Ma come, monsignore?..... Bisognava forse pensarci prima..... Mi proponete « di maritarmi subito con un uomo stimabile, il « quale, a prezzo d'oro, indosserà il vostro de« litto, la vostra paternità, vi salverà e mi sal« verà con voi!..... Ah! siete ammirabile!..... E « più ammirabile ancora è l'onest'uomo che ac« consente..... Sono curiosa di conoscerlo, di sa« pere il nome di quel personaggio salvatore, « pronto a tutte le abnegazioni.

« Ma ciò che è ben certo per me è che voi « m'allontanate dalla vostra presenza, che mi « rinnegate, perchè non mi amate più, perchè « nella mia condizione divento un imbarazzo.....

« Ah! badate a voi!..... In verità, se non fosse « per mio padre, che morrebbe del disonore di « sua figlia, so bene come vi risponderei.....

« Siete codardo, siete vile!..... Continuate! Se « tutti i gran signori, nostri padroni, sono ta« gliati sulla vostra misura, auguro al mondo, « auguro alla Francia qualche bella scossa che « ce ne liberi.....

« Aspetto il seguito..... Amaramente.

« P. B. »

L'undicesima lettera era di un'altra scrittura: grossa, quadra, appoggiata, stentata, tracciata lentamente, con sforzo. Essa diceva:

« A monsignore il barone Carlo Le Tenant di Guibray, luogotenente generale del re, al suo castello:

« Monsignore, nel suo benevolo interesse dei « miei e di me, per novella prova della sua co« stante ed indimenticabile bontà, ella mi pro« pone di maritar mia figlia, dotandola ella « stessa, cosa di cui la ringrazio, col signor « Michele Fauique, suo intendente e servo sti« mato.

« Monsignore, tutto ciò che viene da lei non « può che essere saggio e ben pensato..... ed è « con confusione..... ma con necessità, che io « mi permetto di farle qualche rispettosa os« servazione.

« Mia figlia, grazie alle sue generosità, è d'i« struzione perfetta; essa è giovane, bella (ne « convenga) e assolutamente innocente.

« Io stesso, sotto ai di lei ordini, sono uffi« ciale del re, e magistrato alle gabelle secondo « la mia carica di grenetier. Tutto ciò ella lo « sa; se non siamo nobili, non siamo neppur « servi..... Creda bene, monsignore, che non è « per fierezza che parlo così..... Ma Michele « Fauique fu suo domestico; egli s'è elevato « nella di lei stima, e per quel fatto merita « la nostra..... Ma ho conosciuto, io, suo padre, « Roch, che fu, tutta la sua vita, contrabban« diere, faux saunier chapardeur, nemico dei « gabellieri..... come tale, fu appiccato, per or« dine del barone Guislain, di lei padre, di ve« nerata memoria.....

« Non è dunque, per vero dire, una famiglia « raccomandabile; e mi ripugna un poco, sem« pre sotto riserva di un suo formale desiderio, « di dare mia figlia al figlio di Roch, l'appiccato.

« Dunque, monsignore, prenda in considera« zione, la prego, quanto le dico e non m'in« fligga la noia di un seguito in codesta avven« tura.

« Non ho consultato mia figlia su ciò, ma la « conosco abbastanza per credere che essa con« divide le mie idee, i miei apprezzamenti. Vo« glia credere, monsignore, nello stesso tempo, « all'affermazione sincera della mia eterna de« vozione, alla mia riconoscenza per le di lei be« nevoli intenzioni, ancorchè lo scopo me ne « sembri inopportuno.

« Rimango, monsignore, suo servo Onorato Bolestat, ufficiale del re, grenetier delle gabelle. »

— Ah! ah! — disse Gilberto, dimenticando le solidarietà famigliari — il barone Carlo ha dovuto far la smorfia alla lettura di questa epistola..... Il grenetier sembra un brav'uomo..... Ma ecco dunque la scrittura di Paolina..... lo scioglimento s'approssima.

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Torino. — Bollettino settimanale del mercato del bestiame. — Prezzo degli animali da macello per miriagramma: Buoi da L. [illegible] — Vitelli da [illegible] — Buoi e manzi da [illegible] — Torelli, moggie e manze da [illegible] — Tori da [illegible] — Vacche e sorianì in genere da [illegible] — Suini da [illegible] — Montoni, pecore e capre da [illegible] — Agnelli da 00 00 a 0 00 — Capretti da 00 00 a 00 00.

Alessandria, 7 luglio. — Grano al quintale L. [illegible] — Meliga 17 00 — Segale [illegible] — Avena (fuori dazio) [illegible] — Fagiuoli 17 50 — Fave [illegible] — Riso [illegible] — Veccia 00 00 — Fasello [illegible] — Avenarda 00 00 — Ravizzoni 00 00 — Lupini 00 00.

Trifoglio (seme) al miriag. L. 0 00 — Medica [illegible].

Vino rosso comune 1.a q. all'ettolitro da L. [illegible] — Id. 2.a q. da [illegible].

Olio d'oliva 1.a qualità al quintale da L. [illegible] — Id. 2.a qualità da 150 a 170.

Farina frum. 1.a qualità al chilogramma da L. [illegible] — Id. 2.a qualità da [illegible] — Granoturco da [illegible] — Pane 1.a qualità da [illegible] — Id. 2.a qualità da [illegible] — Pasta 1.a qualità da [illegible] — Id. 2.a qualità da [illegible] — Carne di bue da [illegible] — Vacca da [illegible] — Vitello da [illegible] — Suini da [illegible] — Montoni da [illegible] — Agnelli da [illegible] — Burro da [illegible] — Lardo da [illegible] — Uova 0 75 la dozzina.

Legna forte al miriagramma da L. [illegible] — Id. dolce da [illegible] — Carbone da [illegible] — Fieno da [illegible] — Paglia da [illegible].

Alessandria, 7 luglio. — Mercato del bestiame. — Vitelli di 1.a qualità al quintale da L. [illegible] — Id. 2.a q. da [illegible] — Bovine di 1.a q. da [illegible] — Id. 2.a q. da [illegible].

Novara, 7 luglio. — Riso nostrano al sacco di 120 litri da L. [illegible] — Riso [illegible] da 00 00 a 00 00 — Riso giapponese [illegible] — Pistino da [illegible] — Risone nostrano al quintale da [illegible] — Risone giapponese [illegible] — Frumento n. da [illegible] al sacco di 120 litri da [illegible] — Avena (non compreso il dazio) al quintale da 00 00 a 00 00 — Ravizzone al [illegible] litri da 00 00 a 00 00 — Seme di [illegible] — Fagiuoli da [illegible] dell'occhio da 00 00 a 00 00 — Lino al chilogramma da 0 00 a 0 00 — Lupini al quintale da 00 00 a 00 00.

Vercelli, 4 luglio. — Frumento per ettolitro L. [illegible] — Segale [illegible] — Meliga [illegible] — Riso nostrano [illegible] — Id. bertone 00 00 — Pistino [illegible] — Fagiuoli 00 00 — Id. dell'occhio [illegible] — Ravizzoni [illegible] — Avena 00 — Vino [illegible] maggengo al quintale 0 00 — Id. riostra 0 00 — Id. terzuolo 0 00 — Paglia stoppia 0 00 (compreso il dazio che è di L. 1 40 pel fieno, L. 0 40 per la paglia e L. 0 80 per la legna).

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 5 luglio. — Aggio dell'oro a [illegible]

Buenos Ayres, 5 (sera). — Peso carta [illegible] 100 pesi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 5 luglio. — Prezzo dell'argento al chilogramma [illegible].

Londra, 5 luglio. — Pence [illegible] all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

Alloggi e locali
case, campagne e terreni
d'affittare e da vendere

Affittasi subito alloggio mobiliato, 3 camere, otto, cucina, pranzo. — Via Cavour, 9. c 8675

Da affittare pel 1° gennaio 1903 grande casa ad uso industriale. Circa 2000 mq., forza motrice, alloggio. Preferirebbesi litografo o tipografo. Visibile dalle 17 alle 19. — Rivolgersi allo Stabilimento Palmone, via Baltea, n. 19. 8679

Sacra San Michele Staz. S. Ambrogio, Ila. Modane, alloggi mobiliati. — Rivolgersi via Chiaraviglio. [illegible]

Compro casa signorile di reddito, libera ipoteche in Torino, mediatori esclusi. — Casella 15, Haasenstein e Vogler, Torino. [illegible]

Offerte e domande d'impiego

Aiuto-contabile esperto, bella calligrafia, ricercasi subito da importante Casa commerciale. — Scrivere, dando referenze: F. O. C., fermo posta, Torino. c 8697

Cercasi per quindicenne maestro professore che l'accompagni pei 3 mesi di vacanze in campagna, facendogli lezioni. — Scrivere: Guarneschelli A., 15, piazza Castello, Milano. 8707 M

Cercasi gramatico pratico, desideroso associarsi avviato studio agricolo. Occorre piccolo capitale. — Scrivere Casella 52, Haasenstein e Vogler, Torino. c 8703

Cerco fattorino o personale d'ufficio con cauzione di almeno L. 4000 in Rendita od altro. — R. A. S., 15, posta. c 8810

Per la Francia domandansi abili operai, conoscenti la fabbricazione di strumenti di musica in metallo. — Offerte sotto le iniziali C 14651 M. ad Haasenstein e Vogler, Milano. 8708 M

Incanto volontario 27 luglio corr., ore 9, di casa in Torino, via Sant'Ottavio, N. 20, sul prezzo di L. 38,650. — Per informazioni rivolgersi allo Studio avvocati Perino e Tecsca, via Stampatori, N. 6. c 8483

DA RIMETTERE negozio da pellicciaio e cappellaio ben avviato, con distinta e numerosa clientela. Pensione contrattissima. Oppure socio con pochi capitali. — Riv. sig. Dom. Varola, via San Franc. da Paola, 15 bis. c 8757

Da vendere causa partenza, splendido furgone quasi nuovo, adatto per trasporto mobilia, merci diverse, molle e patent, lunghezza m. 4,50, aprentesi da ambi i lati, copertone superiore. — TRICICLO forza 2 3/4, motore Dion-Bouton, in perfetto stato, a prezzo conveniente. — Indirizzarsi dal signor Leon Goujoux, Trattoria dei Merli, via Berthollet, N. 16. c 8715

SPEDISCO in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio listino per articoli preservativi per ambo i sessi. — L. B., via Volta, 2 bis Torino. c 8500

Corrispondenze private
Cent. 15 per parola
minimum L. 1,50

Cravattina. Sarei felice rivedervi venerdì o sabato stesso luogo ora. Prego rispondere. Abbracciatti. c 8727

Inè. Scriva, riceverà giovedì. c 8778

Mar. Causa dolorosa perdita parente parto improvvisamente. Impossibile vederci oggi domattina..... Pensieri, amori. Fedelissimo vostro c 8819 **Alì.**

Harlettina. Finalmente a tempo perduto vi siete ricordata. Quando avrò il piacere di vedervi non mancherò di esprimervi tutto il mio rammarico. Dovete ammettere che non fosse meco cortese. Ve lo proverò. c 8722 **Vucinnte.**

Nuole nela, solitudine, nostalgia tue carezze, scongiuroti non dubitare mai di me. Della paziente attesa ringrazieroti con ardentissime prove. c 8780 **Tuo Mia.**

Papillon rose. Jeudi une heure avant celle convenue pour bonheur moins court. c 8810 **Exlaso.**

Po. Non rinvenido altri avvisi, giovedì, venerdì, sabato preferei via Po. c 8828

Cingere. Grazie, ricambio. c 8777

I° Marzo - 30 Novembre **GUARIGIONI PRODIGIOSE** I° Marzo - 30 Novembre

SALSOMAGGIORE

Linea MILANO-BOLOGNA — Si Cambia treno alla Stazione di Borgo San Donnino (Servizio cumulativo con fermata anche dei direttissimi da e per tutte le linee per i viaggiatori, bagagli, merci)

Acqua Salso - Iodo - Bromo - Litio - Stronzio - Ferruginosa

a 16 gradi di densità (A.B.) — 5 volte più densa dell'acqua del mare.

La più densa che si conosca contenente vaselina, petrolina ed idrocarburi del petrolio che aiutano immensamente l'assorbimento dei sali curativi. — Unica contenente anche dello **stronzio**, del **ferro**, e del **petrolio**. (Analisi dei professori Nasini ed R. Salvadori — Istituto Chimico dell'Università di Padova).

La più ricca d'Europa in iodio, bromo e litio. — Efficacissima nei casi più ostinati di malattie delle glandole, delle ossa e delle articolazioni: da scrofola a tubercolosi — Reumatismi muscolari ed articolari — Gotta — Rachitismo — Sifilide — Malattie dell'apparato genitale femminile — Sterilità — Tumori — Esaurimenti nervosi — Anemia — Affezioni oculari e dell'apparato respiratorio — Pinguedine — Debolezza ed abbassamento delle corde vocali ed una quantità di non ben definiti mali resistenti a qualsiasi trattamento e creduti incurabili ed in genere di tutte le malattie che derivano da imperfetto ricambio organico.

Bagni — Fanghi — Irrigazioni — Inalazioni — Massaggio — Doccie — Elettroterapia — Bagno di luce
Inalazioni e polverizzazioni col metodo Forlanini ad aria compressa — Rönifement - Doccie nasali, ecc. — Esecardio Salaghi-Forlanini.

GABINETTO PER INDAGINI CHIMICHE, MICROSCOPICHE, BATTERIOLOGICHE

Acque e Stabilimenti i migliori del mondo premiati a tutte le Esposizioni Idrologiche e d'Igiene.

Pulizia inaccepibile, Lavanderia a vapore, Biancheria disinfettata e sterilizzata, Disinfezione delle sale da bagno e di inalazione, del mobiglio e degli oggetti d'uso nei camerini.

Frequentatissimi — oltre che da malati — **da uomini d'affari** che vi attingon nuova lena e vigore; **da artisti di canto** (quali il Tamagno, il De Lucia, la Storchio, la Theodorini, la Bellincioni, la Tetrazzini ed altri esimii artisti) non che da artisti drammatici quali la Reiter, Novelli, Pasta, ecc., ecc., per confortare o conservare freschezza e robustezza di voce, e **da signore** per conservare gioventù e salute e per prevenire disturbi specie nell'età critica.

ELENCO alfabetico dei signori MEDICI consulenti ed ordinari di SALSOMAGGIORE.

S. E. il Prof. **Baccelli Guido**, deputato al Parlamento, Direttore Clinica Medica R. Università di Roma — Prof. **Baistrocchi Ettore**, dell'Università di Parma — Prof. Comm. **A. Ballori**, Direttore Generale Ospedali, Roma — Prof. Cav. Dott. **Bertazzoli Annibale**, Primario ostetrico-ginecologo Ospedale Maggiore, Milano — Dott. Cav. **A. Boccolari**, Direttore Ufficio Igiene e Professore R. Università di Modena — Dott. **Bompiani Arturo**, Ginecologo, Direttore Maternità, Roma — Prof. Cav. **Bordoni-Uffreduzzi Guido**, Medico Capo Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Milano — Dott. **Branchini Alfredo** — Dott. **Sandison Brock** (English) Roma — Prof. Cav. **Calderini Giovanni**, Direttore della Clinica Ostetrica Ginecologica, Bologna — Dott. **Carabelli Cristoforo**, Dirigente la Sezione « Malattie della Pelle » alla Poliambulanza, già dirigente Dispensari Celtici Municipio di Milano — Prof. Cav. **Castellino Pietro**, Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica nella R. Università di Napoli — Dott. **Cavalli Giovanni**, Medico Masseur, Parma — Prof. Comm. **Ceccherelli Andrea**, Direttore Clinica Chirurgica nella R. Università di Parma — Prof. Dott. Cav. **Colombo Carlo**, Direttore dell'Istituto Kinesiterapico di Roma — Prof. Dott. **G. Caràtulo**, R. Università di Roma — Prof. **De-Giovanni**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Padova — Prof. Comm. **De-Renzi Enrico**, Senatore del Regno, Direttore Clinica Medica R. Università di Napoli — Dott. **Fontana Mario**, Assistente Clinica Generale (Prof. Comm. De-Giovanni) R. Università di Padova - Specialista per la Terapia Fisica — Prof. **Forlanini Carlo**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Pavia — Prof. **Grazzi Vittorio**, Direttore Clinica Oto-rino-laringo-iatrica R. Università di Pisa — Dott. **G. Ghiretti**, Medico Masseur, Bologna — Prof. Comm. **Gualdi Tito**, Medico Capo, Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Roma — Dott. **Laraschi Carlo**, Direttore del Gabinetto di Elettricità Medica, Milano — Prof. Cav. **Malvini Adolfo**, Torino — Prof. **L. Manfredi**, Prof. d'Igiene R. Università di Palermo — Dott. **Marzorati Uberto**, Ostetrico, Milano — **Menadia** Dott. Capitano **Arcangelo**, medico dell'Ospedale di Piacenza — Prof. **Mibelli Vittorio**, Direttore Clinica dermo-sifilopatica R. Università di Parma — Professore Comm. **Porro Edoardo**, Senatore del Regno, Milano — Prof. Comm. **Riva Alberto**, Direttore Clinica Medica R. Università di Parma — Dott. Conte **Sforza Cesarini Colangelo** — Professore **G. Sormani**, prof. Igiene, Pavia — Dott. **Zancarini Eugenio** — Prof. **Zoja Luigi**, docente di Clinica Medica nella R. Università di Parma.

Giornali locali: Il *Don Chisciotte di Salsomaggiore* (pupazzettato), Il *Salsomaggiore* — Numeri di saggio a chi ne fa domanda alle Direzioni in Salsomaggiore.

Case ed Alberghi raccomandati (Coupons Cook): Grand Hôtel des Thermes - Ritz e Pfyffer — Grande Albergo Milano - Giacomo Ferrario — Hôtel Belle Vue - Casa Canova - Hôtel Central Bagni - Dirett. P. Giorgi (già del Bristol di Roma) - Casa Romagnosi - P. Valentini.

Due acquedotti di acqua potabile eccellente: CORAZZA e RE DEI RUSCELLI - Per le miscele dei bagni di acqua salso-iodica si adopera l'acqua potabile RE DEI RUSCELLI quotidianamente analizzata e sempre riconosciuta batteriologicamente pura.

NB. — Due Uffici postali e telegrafici: Salsomaggiore BORGATA e Salsomaggiore TERME (aperto giorno e notte). 7924 M

L'Ufficio Salsomaggiore-Terme ha annesso Banco Cambio (corrispondente Banca Rosti e C., Milano) con rappresentanza della Navigazione Generale Norddeutscher Lloyd Vagons Lits, ecc.

AVVERTENZA IMPORTANTE. — Non è vero — come affermano alcuni empirici per coprire la deficenza di altre fonti — che i bagni Salso-iodici si possono prender fino a 8° di densità. — Le acque di Salsomaggiore (le uniche naturalmente sgorganti a 16° di densità areometro Beaumé senza aggiunta di preparazioni artificiali) permettono di essere adoperate per bagni fino alle più alte densità — 11°, 12°, 14°, 15° e 16° A. B. — Tali densità — sempre efficacissime — sono indispensabili per la maggior parte delle malattie che si curano con acqua Salso-iodica. — L'acqua di Salsomaggiore, che *come quella delle fonti più deboli* deve, per le prime graduazioni al principio della cura esser temperata con acqua dolce *potabile*, conserva la identità della sua composizione, come si prova con determinazioni crescopiche. (Vedi studi e relazioni degli illustri chimici professori **Luigi Zoja** dell'Università di Parma e **Luigi Montanari** dell'Università di Pisa e lettere del Sen. **Edoardo Porro**, ginecologo illustre).

Maestra Levatrice Occelli Innocenza tiene pensione per partorienti. Prezzi miti. — Via Bertola, 4, p. 2° **Torino.** 103

Gabinetto Medico Magnetico del professore GIOV. FILIPPA

Via Lagrange, 37 TORINO. Continuasi dare consultazioni su ogni malattia e curiosità. c 7291 a

UOMINI Preservativi gomma svedese di pesce ed affini. ULTIMO LISTINO con elenco novità in busta chiusa non intestata, contro francobollo. Scrivere Sigmund Frasch, **Milano**, Casellario 124.

Automobile 7 HP, perfettamente nuovo, 4 posti, ruote legno, vendo lire 4800. — Wehrheim, via Silvio Pellico, n. 24. c 8761

Bicicletta inglese, nuova, robusta, vendo per estremo bisogno, qualsiasi prezzo. — Via Barbaroux, N. 5, p. 4.o, Rossi Maria. c 8827

Stock Biciclette primarie marche, da uomo e signora, garant., a prezzi mai praticati. — Davico, via Roma, 39. c 8814

Cedo attrezzi fabbrica sapone. Insegno fare sapone — Casella 313, Genova. 8836 G

Torre Pellice Pension Hôtel Bel Air Villa Olanda. Grandi e piccoli appartamenti. Gran giardino ombreggiato da abeti. Splendida terrazza con vista della Valle. Acqua di sorgente. Prezzi modici. c 8268 BLEYNAT, propr.

Per lire dieci Vestiti completi da campagna per signora in batista e foulard (gonna e camicetta). Camiciotte zephir a L. 2.75, oltre ad un grandioso assortimento di camiciette in batista e stoffe novità.
N.B. Le camiciette in pura seta foderate e corpo si liquidano con forte riduzione. — F.lli PICCOTTI, piazza San Carlo, 4 (nel cortile). c 8772 B

Via Finanze, 8 ore buone ore, prestiti e Polizze Monte di Pietà. 920

400 e più LETTI in ferro di ogni genere. Fagliericcl elastici in ferro, lana e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. Catalogo a richiesta. — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. I, n. 23. Telefono N. 13-42. 90

GIOCATORI Inviandomi lire 2.45, per tale spese, spedisco rimandati 4 numeri, ben studiati, per vincere certo terno. Son tanto certo che vincendosi, rimborserò. Scriv. Todi Vincenzo, Napoli. 8887 N

50 BICICLETTE inglesi, nuove ed usate, garantite, da uomo e signora, vendo causa fallimento, a prezzi minimi. Salardo, via Lagrange, 10. c 8836

CITTÀ DI TORINO

Presso il Servizio Tecnico dei Lavori pubblici e fino a tutto il 10 corrente si ricevono offerte per la demolizione della casa Gianotti in via Genova, n. 11, e si forniscono le informazioni in proposito che fossero desiderate. 8355

Città di Moncalieri
COLLEGIO-CONVITTO NERVA
Speciale per il Corso Tecnico
Scuole Elementari e Ginnasiali — Corsi accelerati
Aperto nelle vacanze
SCUOLA GRATUITA
Chiedere programmi ai Prof.ri FRATELLI NERVA

Città di Rivoli
COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
Scuola gratuita
Scuole elementari, tecniche e ginnasiali
SPECIALE PER CORSI ACCELERATI.
Si accettano alunni anche per le sole vacanze estive e per essere condotti ai
BAGNI DI MARE.
Le domande al Direttore Prof. GIUSEPPE NERVA. 8870

25° Reggimento Fanteria

E' aperto un **concorso per esame** per la nomina di quattro musicanti effettivi:

1° Tromba in mi b., soprapaga	L. 12	che le seguito L. 30
Flicorno sopranino	» 22	» 40
2 Clarinetto piccolo	» 14	» 25
2 Clarinetto soprano	» 14	» 25

Le domande in carta libera coi documenti atti a provare l'abilità artistica del concorrente dovranno pervenire al Comando del suddetto Reggimento **non più tardi del giorno 30 andante mese.**

A richiesta si spedisce il dettaglio delle condizioni di ammissione.

NB. Col prossimo autunno il Reggimento si recherà di guarnigione a Torino.

Il Segretario del Consiglio COLVI.

8894 F

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI
Convitto e Semi-Convitto
TORINO — Via Lamarmora, N. 12 — TORINO
Preparazione agli esami di riparazione.
c 8591 *Il Rettore: Prof. dott. A. Testa.*

I migliori **CAFFÈ CRUDI** importati direttamente dai paesi d'origine ed i medesimi **TORREFATTI** con sistema speciale, che ne conserva tutto l'aroma, si vendono in pacchi di grammi 100, 250, 500 allo

SPLENDOR-BAR

8344 e *Portici piazza Castello, 19.*

Malattie segrete e pelle
Consulti tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.
FARMACIA GANDINI già Verga Via S. Franc. da Paola, n. 18, piano 1°. 8656

Gli annunzi si ricevono solamente dalla
Ditta HAASENSTEIN e VOGLER
Piazza San Carlo, via Santa Teresa, n. 3.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI
coll'uso dell'Acqua
ANTICANIZIE
MIGONE

Costa L. 4 la bottiglia
più cent. 80 per spedizione
2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11
franche di porto.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua ANTICANIZIE *mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.*

PERRANO ENRICO.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del mondo.
Deposito generale MIGONE e C., via Torino, 12, MILANO.
DEPOSITI IN TORINO, presso: Gandolfi Ottino e C., via Bogino, 15 — P. Zompagni, droghiere, via Mazzini — Coniugi Bosso, via Quattro Marzo, 5 — G. Gatti succ. Torelli, via Roma, 10 — E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 99 e 96 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — D. Mondo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi. 200

VALLE DI GRESSONEY-ISSIME (1000 m. s. m.) Il più bel clima della VALLE D'AOSTA
HOTEL MONT-NERY - 100 letti
Comfort moderno — Medico — Farmacia — Posta — Telegrafo — Bagni — Vetture nell'*Hôtel* — Rimessa per Automobili. c 8693
Pensione da Lire otto in più, tutto compreso.
Affittansi appartamenti ammobigliati per famiglie. BALLA LUIGI, propr.

LISCOZ ANTONIO, concessionario Diligenze e posti cumulativi Pont Saint-Martin-Issime-Gressoney.

Orario	Pont S. M.-Issime-Gressoney.		Gressoney-Issime-Pont S. M.	
	Pont S. M.	part. 8 — 14	Gressoney	part. 7,30 — 15,30
	Issime	arr. 10,30 — 16,30	Issime	arr. 9 — 17
	Gressoney	» 15 — 19	Pont S. M.	» 10,30 — 19

Per informazioni di pressione riv. ai **Vini padronali piemontesi**, piazza Carignano.

Da vendere MOBILI stile XVI. Dirigersi via Mazzini n. 11 dal portinaio. c 6418

Soli giovanetti **AL MARE!** Pietra Ligure
Tutto agosto. — Ricevonsi alle stazioni linea Santhià-Savona. Direzione: EDUCATORIO MANZONI, **Biella.** 7845

Consulti per MALATTIE della PELLE VENEREE E SIFILITICHE, via Berthollet, 8. Prof. Dott. R. BOVERO Direttore all'**Ambulatorio Policlinico** — Tutti i giorni dalle 11 alle 12 - dalle 15 alle 17 - dalle 19 alle 20. 79

La guarigione del DIABETE

dopo lunghe ricerche si è trovata, col **VINO URANÉ PESQUI**, rimedio inapprezzabile per questa pericolosa malattia e relative complicazioni. La sete divorante, inestinguibile, è immediatamente dissipata, e la secrezione dello zucchero istantaneamente troncata mediante l'uso di questo preparato scientifico, il quale ottenne l'approvazione del Corpo Medico ed è usato specialmente, con successo, per la **guarigione dei diabetici.**

IL VINO URANÉ PESQUI
vino medicinale avente per base il vino vecchio di Bordeaux, aggradevole al gusto che guarisce con esito certo
si trova presso tutte le farmacie.
Deposito a **Torino**, dott. *L. Boniscontri*, Corso Vitt. Em., 66; Farm. *Taricco*, piazza S. Carlo, ang. via Roma. 16 M

Acidità dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (che dà stitichezza) e catarro gastro-intestinale si guariscono con la gustosissima **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** L'uso continuo del bicarbonato di soda nuoce alla salute. Vasetto L. 1,50 e 3. Per posta L. 0,25 in più. Vendesi in tutte le farmacie e da Schiapparelli, Ottino e C., Dorelli e G. Torta e dal **Laborat. S. Pacelli, Livorno.** 8016 b F

Le Pastiglie Bismuto Magnesiache della Farmacia TARICCO
sono prescritte da distinti dottori e per l'efficacia nelle cattive digestioni, debolezza di ventricolo, crampi e acidità di stomaco, e per la loro preparazione speciale.
Scatole da Lire 1,50 e 2,50.
Per spedizioni a mezzo pacco postale cent. **75** *in più.*
Farmacia TARICCO
Piazza S. Carlo, ang. via Roma — Torino.
NB. Ogni boccetta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma « *Taricco* » affine di evitare le molte contraffazioni.

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA
Metodo affatto speciale di cura, nuovo, di facile applicazione. Guarigioni rapidissime. — **Medico specialista**, via Orfane, n. 8, piano 2°, dalle 14 alle 16. c 8635

Opera Pia Barolo
Collegio Barolo in Barolo.

Pel prossimo anno scolastico è aperto il concorso (sotto forma di esami per letteratura e matematica) per tre posti a retta gratuita nel convitto.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria dell'Opera Pia (palazzo Barolo, via Orfane, 7) entro tutto il 20 p. v. luglio in carta libera, la relativa domanda corredata dai seguenti certificati:

1. Fede regolare di nascita e battesimo comprovante, pei giovani attualmente alunni al Collegio, un'età non superiore ai 14 anni.
2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.
3. Certificato scolastico, onde risulti la promozione almeno alla 5a elementare, in seguito all'ultimo anno di scuola, con voto non inferiore agli 80/100.
4. Attestato medico di sana costituzione, e morale, di buona condotta, rilasciato dal Sindaco e dal Curato del proprio domicilio.
5. Stato di famiglia spedito dal Municipio comprovante le condizioni angustie della medesima.

Torino, 30 giugno 1902. 8419

Il Consigliere delegato: Comm. avv. Roggeri Edoardo.

BAGNO DIANA
CON SCUOLA DI NUOTO
Torino Corso Massimo d'Azeglio angolo via Donizetti.

Lo Stabilimento è aperto per uomini e donne dalle ore 6 1/2 alle 23.
L'acqua è potabile e a getto continuo.
La biancheria è disinfettata.
Per la sera illuminazione a luce elettrica.
Scelto servizio *buffet* — Trampolini — Trapezi — Doccie a pioggia, orizzontali, ascendenti. — Capacità della vasca m. 65 × 32, profondità da m. 0,70 a 2,70.
Prezzi: Uomini L. 0,70 — Signore (martedì, giovedì, sabato dalle 9 alle 11 1/2) L. 1.
Si concedono abbonamenti. — L'insegnante di nuoto si trova in permanenza. c 8694

CERTOSA di PESIO (presso Cuneo)
Stabilimento Idroterapico — Alt. 860 s/m. — Temperatura 18.21
Schiarimenti: Dott. *Bovio*, via Lagrange n. 34; alla farmacia *Bonelli*, via Orfane, Torino, ed allo Stabilimento. c 7182

Premiata Fabbrica di **CASSE-FORTI** G. PISTONO Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 4. 118 e

VICHY-GIOMMI
Cesto con 25 bottiglie L. 9.50 **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie L. 18.50

Nei premiati Stabilimenti di A. GIOMMI e C.
MILANO-TORINO-BOLOGNA-PESARO
si preparano anche le acque:
VALS-CARLSBAD-JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD
« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e genuinissime acque minerali straniere. »
Prof. G. MAZZONI
Primario negli Ospedali di Roma.